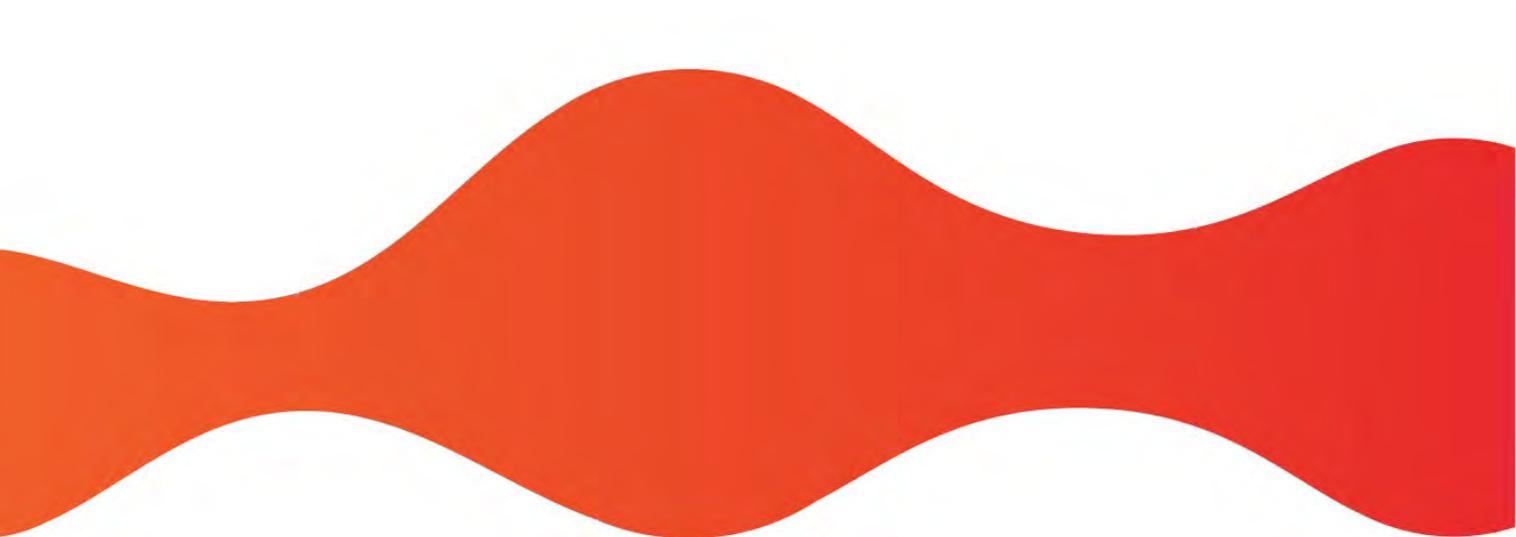




Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2022





Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17/03/2023

TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.

Via P. Gorini 50 – 10137 Torino (TO)

Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015

Capitale sociale sottoscritto Euro 86.794.220 i.v.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

Organi Sociali di TRM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente – Alessandro Battaglini

Amministratore Delegato – Giuseppa Di Bartolo (4)

Consigliere – Alice Merletti (5)

Consigliere – Mauro Pergetti

Consigliere – Sabatino Stefania

Collegio Sindacale (2)

Presidente – Alessandro Lupia

Sindaco Effettivo – Serena Giannuzzi

Sindaco Effettivo – Luigi Tealdi

Sindaco Supplente – Claudia Tesio

Sindaco Supplente – Sergio Bussone (6)

Società di Revisione (3)

KPMG S.p.A.

Durata:

- **(1)** il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022 e, ai sensi dell'art. 18 3^a comma dello Statuto Societario, rimarrà in carica per tre esercizi finanziari e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.
- **(2)** il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2022 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.
- **(3)** la Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2021 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
- **(4)** Giuseppa Di Bartolo è stata nominata con decorrenza dal 1° ottobre 2022 dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2022 e confermata dall'Assemblea dei Soci TRM del 19 ottobre 2022. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.
- **(5)** Alice Merletti è stata nominata con decorrenza dal 22 settembre 2022 con Decreto del Sindaco di Torino e confermata dal Consiglio di Amministrazione in data del 27 settembre 2022 e dall'Assemblea dei Soci TRM del 19/10/2022. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.
- **(6)** Sergio Bussone è stato nominato con decorrenza dal 22/09/2022 con Decreto del Sindaco di Torino e confermata dal Consiglio di Amministrazione in data del 27 settembre 2022 e dall'Assemblea dei Soci TRM del 19/10/2022. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.





Progetto di bilancio

Consiglio di Amministrazione del 17/03/2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A. (TRM S.P.A.)

Sede in Via P. Gorini 50 - 10137 - Torino (TO)
Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015
Capitale sociale sottoscritto Euro 86.794.220 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2022

Signori Soci,

ai sensi delle disposizioni di legge e dello Statuto sociale, viene presentato per l'approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che riporta un utile pari a Euro 94.023.888.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile art. 2428 e 2423 ed è costituito dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, intende fornire le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come noto, è stata costituita nel 2002 per progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

Il 2022 è stato l'ottavo anno di gestione piena e diretta dell'impianto da parte della Società.

Il termovalorizzatore di Torino, dal 16 luglio 2015, è stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino, a seguito della revisione dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ed in conformità alle previsioni normative, ad operare a saturazione del carico termico.

Al termovalorizzatore, con la medesima determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 135-22762/2015 che ha disciplinato quanto prima indicato, è stata attribuita la qualifica di impianto di recupero energetico R1.

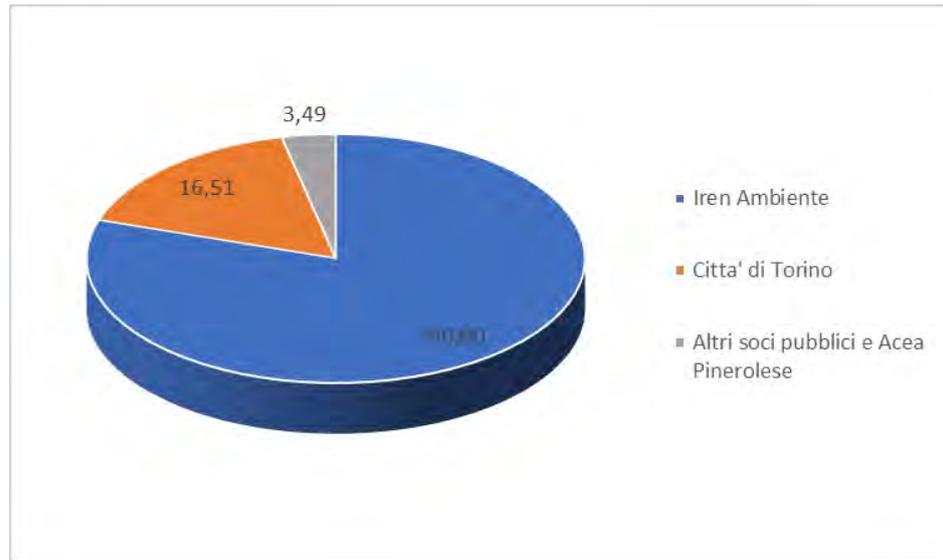
Tale adeguamento ha incrementato la quantità di rifiuti trattabili ed ha rimosso la precedente limitazione al quantitativo di rifiuti speciali trattabili.

Nel 2022 è stato superato l'obiettivo di budget di 555.000 t di rifiuti conferiti, con una quantità pari a 599.945 t (circa 40.000 t in più rispetto al risultato dell'anno precedente), anche la quantità di rifiuti effettivamente trattati è stata superiore a quella dell'anno precedente attestandosi a 604.532 t. Il risultato è stato raggiunto per il miglioramento dell'affidabilità dell'impianto che ha totalizzato una disponibilità media delle tre linee pari a 8.114 ore, nonché l'incremento dei rifiuti urbani indifferenziati (oltre 30.000 t in più rispetto all'anno precedente). Anche la quantità di

energia totale, considerando l'energia elettrica e quella termica ceduta alla rete del teleriscaldamento, è stata superiore a quella dell'anno precedente.

Azionariato

Al 31 dicembre 2022 l'azionariato della Società era così composto.



Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 86.794.220.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A..

Finanziamento da parte di istituti di credito

Per disporre di adeguate risorse finanziarie a copertura dei costi correnti e degli investimenti necessari alla realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido, iniziativa realizzata in *project financing*, la società ha stipulato, con BNP Paribas S.A., BEI (Banca Europea per gli Investimenti), Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza, uno specifico contratto di finanziamento il 29 ottobre 2008, modificato nel 2010 una prima volta in data 21 gennaio 2010, una seconda volta in data 2 luglio 2010 e successivamente in data 30 gennaio 2013.

L'esposizione complessiva alla data del 31 dicembre 2022 (Euro 193.778.772 valore nominale da piano di ammortamento del finanziamento) risulta perfettamente

allineata con il nozionale dello strumento di copertura dal rischio di tasso (I.R.S. - *Interest Rate Swap*) stipulato in collegamento con il Contratto di Finanziamento. In data 30 giugno 2022 ed in data 30 dicembre 2022 la Società ha provveduto a versare la quattordicesima e quindicesima rata di rimborso del finanziamento previste dal piano ammortamento pari rispettivamente, in quota capitale, ad Euro 11.911.496 (3,5878% del debito) e ad Euro 10.959.320 (3,301% del debito).

Consulente tecnico indipendente delle banche

La società STANTEC S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico Indipendente (“CTI”), nell’interesse congiunto delle Banche Finanziatrici, ha continuato nel 2022 l’attività di monitoraggio della gestione dell’impianto redigendo appositi report.

Esercizio dell’impianto

Nell’anno 2022 si rilevano:

- rifiuti conferiti pari a 599.945 tonnellate di cui 146.711 tonnellate di RSA (nel 2021 i rifiuti conferiti erano stati pari a 560.715 tonnellate di cui 140.489 tonnellate di RSA);
 - rifiuti trattati: 604.532 tonnellate (nel 2021 i rifiuti trattati erano stati pari a 565.022 tonnellate);
 - energia elettrica prodotta: 443.148 MWh (nel 2021 l’energia elettrica prodotta era stata pari a 419.090 MWh_e);
- energia termica ceduta: 138.753 MWh (nel 2021 l’energia termica ceduta era stata pari a 122.487 MWh_t).

Enti di Controllo – Adempimenti autorizzativi

L’Autorizzazione Integrata Ambientale vigente è la D.D. 353 – 28635 / 2018 (Provvedimento di riesame con valenza di rinnovo) del 28/11/2018.

Nel primo semestre del 2022 è stata presentata comunicazione di modifica non sostanziale degli impianti per la dismissione della misura O₂ con metodo paramagnetico, delle polveri a valle dell’elettrofiltro e del sistema di aspirazione centralizzato a cui è pervenuta in data 13/05/2022 la presa d’atto da parte della Città Metropolitana di Torino.

Il 30/11/2022 è pervenuta dall’Ente autorizzante Città Metropolitana di Torino **comunicazione di avvio del procedimento di riesame della autorizzazione integrata ambientale** ai sensi dell’art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, in relazione alla decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 della Commissione Europea, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l’incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. I termini del procedimento, fissati in scadenza al 3 dicembre 2023, sono stati interrotti dall’Ente per permettere a TRM di produrre la documentazione richiesta.

Certificati verdi

Il GSE ha riconosciuto nel 2022 alla Società gli incentivi GRIN (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2021.

La Società, in relazione all'apposita Convenzione sottoscritta con il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.), ha provveduto a cedere allo stesso gli Incentivi (ex. Certificati Verdi) seguendo la disciplina negoziale.

Gli incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2022, come previsto, saranno oggetto di richiesta di riconoscimento formale nel 2023.

Assicurazioni

TRM S.p.A., con specifico riferimento alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione, mantiene attive le seguenti coperture assicurative:

- polizza All Risks (incluso il guasto macchine);
- polizza RCT/O/P (responsabilità civile verso terzi, prestatori di lavoro e da prodotti);
- polizza RC Inquinamento (responsabilità ambientale insediamenti).

Tale pacchetto assicurativo risponde a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento.

Contenziosi

Procedimento davanti alla Corte d'Appello di Torino in connessione al derivato di copertura.

Nel periodo successivo all'acquisizione dell'80% del capitale sociale di TRM da parte del Gruppo IREN, quest'ultimo ha approfondito tramite la propria Direzione Finanza le condizioni in base alle quali erano stati sottoscritti il contratto di finanziamento del 2008 ed il contratto di hedging del 2010 da parte di TRM, quest'ultimo a copertura del rischio tasso variabile.

Con lettere del 23 marzo 2016 e del 15 luglio 2016 inviate da IREN S.p.A., veniva contestata a BNP Paribas la prestazione di una consulenza, finalizzata alla stipulazione del derivato, lacunosa e del tutto inadeguata rispetto agli obiettivi della Società, oltre ad essere connotata da evidente conflitto di interesse, chiedendo un incontro al fine di giungere a una composizione della vertenza.

Mentre si svolgevano le trattative, esplicatesi in incontri fra le parti e scambio di corrispondenza, BNP Paribas, a quanto si è appreso in seguito, depositava in data 23 settembre 2016 presso la High Court of Justice di Londra una domanda giudiziale nei confronti di TRM.

Infatti, una clausola del contratto di Hedging, redatto secondo lo standard ISDA, stabilisce la giurisdizione delle Corti inglesi per le controversie relative al contratto stesso.

Nei giudizi svoltisi davanti all'High Court of Justice di Londra la società è risultata soccombente ed a seguito di tali esiti TRM S.p.A. ha convenuto in giudizio BNP Paribas S.A. avanti il Tribunale di Torino (r.g. n° 9783/2017), per far dichiarare

l'inadempienza di BNP Paribas S.A. agli obblighi assunti nel contratto di finanziamento (anche nella sua veste di "Mandated Lead Arranger" a seguito dell'aggiudicazione della gara a suo tempo indetta dalla società) e nel contratto di consulenza implicito (ex lege) in relazione al contratto derivato.

A fronte di tale azione giudiziale di TRM, con ricorso notificato in data 31.10.2017 ex art. 41 codice di procedura civile, BNP Paribas S.A. ha proposto regolamento di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione rispetto al procedimento di cui sopra (r.g. n° 9783/2017). In data 7 dicembre 2017 TRM S.p.A. ha notificato controricorso alla Corte di Cassazione ed in data 12 ottobre 2018 si è tenuta l'udienza per la decisione in camera di Consiglio.

Con ordinanza del 13 maggio 2019 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato l'inammissibilità del ricorso proposto da BNP evidenziando che ogni questione afferente l'esistenza della giurisdizione del Giudice Italiano rispetto alle domande proposte da TRM spetta al Tribunale di Torino.

A seguito di tale ordinanza BNP ha chiesto la sospensione del Giudizio Italiano pendente avanti il Tribunale di Torino: TRM si è opposta ed il Giudice del Tribunale ha concesso alle parti termini per depositare memorie illustrative sulla questione dell'esistenza o meno della Giurisdizione del Tribunale di Torino.

TRM e BNP hanno ottemperato depositando memorie nel 2019.

Il Tribunale di Torino ha deciso la causa ritenendo che non sussiste la giurisdizione del Giudice Italiano rispetto alle domande proposte da TRM.

TRM ha proposto appello a tale decisione ritenendola ingiusta e soprattutto contrastante con quanto deciso dai Giudici Inglesi che, in realtà, avrebbero ammesso l'esistenza di tale giurisdizione in capo al Giudice Italiano.

L'udienza per la discussione dell'appello era fissata all'1° giugno 2021, ma con ordinanza in pari data la Corte ha respinto l'eccezione di inammissibilità del ricorso rinviando per precisazione delle conclusioni. Nell'udienza del 5 luglio 2022 sono state depositate note scritte e si è in attesa dell'ordinanza che dovrebbe semplicemente trattenere la causa a decisione e dare alle parti i termini per conclusionali e repliche.

Contratti di conferimento in essere

Si ricordano i contratti ventennali con CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), C.C.S. (Consorzio Chierese per i Servizi), AMIAT S.p.A. (Consorzio di Bacino 18), CIDIU (Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana) e ACSEL S.p.A.; la restante parte di rifiuti conferiti, urbani e speciali, sono stati gestiti con contratti di validità annuale ovvero infra-annuale.

Secondo il Piano d'Ambito 2022 e seguenti approvato dall'Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti – ATO-R con Deliberazione di Assemblea n° 3 del 13/04/2022 sono definite per il conferimento in TRM le seguenti priorità di accesso:

1. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti dai Consorzi dell'Ambito Torinese;
2. Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese;
3. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata prodotto nelle altre province della

Regione Piemonte;

4. Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dalle altre province della Regione Piemonte;

5. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti da altre Regioni d'Italia.

In ottemperanza alla DGR n. 10-3125 del 23/04/2021 e secondo le previsioni del successivo Piano d'Ambito 2022 approvato da ATO-R si sono avviati a partire dal mese di gennaio 2022 i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati dagli altri ATO della Regione ed in particolare dal COVEVAR - *Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani* (per ragioni di urgenza autorizzato ai conferimenti già dal 01/01/2022 come da autorizzazione di ATO-R n° 865 del 27/12/2021); ATOGRA - Associazione di ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti dell'Alessandrino (solo per il periodo marzo-giugno 2022) ed il Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio-Ossola.

Inoltre, a seguito di un grave incendio che ha coinvolto un impianto TMB a Roma, la Regione Lazio, in data 17/06/22, ha chiesto alla Regione Piemonte il nulla osta al conferimento presso l'impianto TRM di un quantitativo di urbani indifferenziati pari a 1.000 t/settimana per 2 mesi per scongiurare il rischio per la salute collettiva e l'igiene pubblica. In pari data, previa verifiche tecniche con TRM, la Regione Piemonte, in collaborazione con ATO-R, ha confermato la propria disponibilità in tal senso. I conferimenti da AMA Roma hanno avuto inizio il 21/06/2022, e sono terminati nel mese di agosto.

Inoltre, tra novembre e dicembre 2022, ai sensi dell'accordo tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti urbani, l'impianto ha ricevuto circa 2.900 tonnellate di rifiuto urbano indifferenziato dal territorio genovese (AMIU Genova). I conferimenti da AMIU stanno proseguendo anche nel 2023.

Ad eccezione di AMA Roma, per tutti i rifiuti urbani è stata applicata la tariffa d'Ambito, secondo quanto stabilito da ATO-R.

Sono stati inoltre stipulati a partire dal secondo semestre i contratti, relativi all'anno 2022, per il conferimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese, in linea con le previsioni del Piano d'Ambito, con: AMIAT S.p.A., CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), ACSEL S.p.A., ACEA S.p.A., SCS S.p.A. (Società Canavesana Servizi) e Tecknoservice Srl.

Le tariffe di ingresso per il rifiuto derivante dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese sono quelle approvate, in esito al tavolo tecnico di lavoro tra ATO-R, TRM S.p.A., Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte, dal C.d.A. di ATO-R con Deliberazione n.13 del 06/06/2022.

Contratti di servizio con IREN S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A.

In seguito alla riorganizzazione societaria conseguente all'ingresso nel Gruppo Iren ed al distacco in Iren S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. di risorse di Staff di TRM S.p.A. si è completato l'iter approvativo concernente la predisposizione dei contratti di service fra Iren S.p.A. e TRM S.p.A. e fra Iren Ambiente S.p.A. e TRM S.p.A. con riferimento al periodo 2022-2029. Tali contratti sono stati sottoscritti.

Sistemi informativi

TRM S.p.A., per alcuni servizi aziendali, utilizza i sistemi informativi messi a disposizione dal Gruppo Iren.

Gruppo IVA Iren – Adesione all’Accordo di TRM

Il Ministro dell’Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l’art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un’unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l’introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell’imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall’intero gruppo.

TRM, avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l’obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza dall’1° gennaio 2020.

Ulteriori attività tecniche.

Le reti di raccolta acque reflue sia industriali che civili e meteoriche dell’impianto gestite da SMAT funzionano regolarmente.

Il collegamento tra l’impianto e la rete di gas naturale gestita da SNAM funziona regolarmente.

Il collegamento tra l’impianto e la rete di acqua industriale gestita da SAP funziona regolarmente. Inoltre, in collaborazione con SAP, prosegue il monitoraggio delle falde acquifere su cui insiste il campo pozzi di SAP stessa.

Interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti

Si segnalano di seguito gli interventi più significativi:

- rinnovo parco FTIR a camino;
- interventi di rivestimento in inconel di parte delle tubazioni di caldaia, al fine di ripristinarne e mantenerne nel tempo le condizioni di spessore originarie;
- installazione di un sistema di filtrazione dell’aria primaria sulla Linea 1 (il completamento con la Linea 3 avverrà nel corso dell’anno 2023);
- aggiornamento Hardware-Software del DCS.

Comunicazione

Le attività di comunicazione nel 2022 hanno in parte ancora risentito della realtà contingente dovuta alla coda della pandemia, che ha visto modificato il normale svolgimento delle attività di comunicazione. Tuttavia, dalla metà dell'anno, grazie ad un miglioramento della situazione epidemiologica generale, sono state progressivamente ripristinate le visite dedicate agli studenti universitari - tramite i docenti che ne hanno fatto richiesta – oltre che alle Istituzioni, alle Delegazioni provenienti dall'Italia e dall'estero, che desideravano visitare l'impianto quale buona pratica.

L'insediamento, a fine 2021, della nuova Giunta Comunale e del nuovo Consiglio Comunale della Città di Torino, oltre che del Consiglio della Città Metropolitana, hanno consentito di aprire un dialogo – attraverso l'organizzazione di visite ad hoc - con le neo-elette amministrazioni, consolidando proficui canali istituzionali di confronto, sempre all'insegna della trasparenza e della disponibilità.

Inoltre, il termovalorizzatore ha confermato di essere al centro dell'interesse in quanto è stato scelto quale **location per eventi** sia dedicati ad un pubblico interno che esterno, tutti terminati con una visita all'impianto.

In particolare, degne di nota:

- nel mese di giugno, un meeting dedicato alla formazione dei quadri intermedi aziendali, in collaborazione con European House Ambrosetti;
- a luglio, un prestigioso convegno di respiro nazionale, promosso da Enea ed Utilitalia, finalizzato alla presentazione della Guida per diagnosi energetiche nel settore dell'incenerimento dei rifiuti;
- a settembre, una giornata di lavoro nell'ambito del progetto internazionale "Taka Nadifa" (Energia pulita), cofinanziato dall'Unione Europea e dal Governo algerino, in collaborazione con il CESI di Milano ed IBF International consulting per lo sviluppo in quel paese delle energie rinnovabili;
- durante il mese di ottobre, un "family day" riservato alle famiglie dei dipendenti del Gruppo Iren, che ha visto la partecipazione di 135 persone di cui 94 adulti e 41 bambini.

Considerata la riattivazione – anche se parziale – delle visite, si è deciso di **sottoporre a revisione la brochure istituzionale/informativa** di TRM: sono stati rielaborati tutti i contenuti, aggiornati i testi e riviste le modalità grafiche di presentazione, secondo un format più moderno. Tale nuovo documento, stampato e reso disponibile agli stakeholders in alcune centinaia di copie è anche presente sul sito web di TRM.

Per mantenere inalterato il dialogo con gli stakeholder e garantire quella trasparenza che da sempre caratterizza l'operato di TRM, si è continuato a **potenziare il sito web** quale canale comunicativo privilegiato, aggiornandolo e inserendo nuovi contenuti. Si

è quindi dato corso alla riallocazione e rivisitazione di alcune sezioni del sito web, procedendo ad una semplificazione: è stata eliminata quella dedicata alle Media relations (ormai in capo unicamente alla Capogruppo) per inserire tutti i contenuti di tipo informativo e divulgativo nel canale *News e multimedia*.

Nell'ottica di favorire un sempre maggiore utilizzo e sviluppo dei contatti tramite il sito web quale fonte di informazione primaria sull'impianto, in accordo con il Comitato Locale di Controllo, si è dato corso alla **dismissione di tutti i monitor collocati sui territori limitrofi all'impianto**, ormai obsoleti e scarsamente utilizzati.

Da aprile ad ottobre 2022, nell'area del termovalorizzatore, sono stati **ospitati due alveari nei quali sono state collocate circa 120mila api** in grado di impollinare ogni giorno circa 60 milioni di fiori nella zona circostante l'impianto. Obiettivo dell'attività era avviare un monitoraggio della qualità dell'aria e di diverse matrici ambientali attraverso l'osservazione costante del comportamento delle api, della loro salute e della loro capacità produttiva di miele. Le api sono, infatti, considerate le sentinelle dell'ambiente poiché dall'analisi del loro benessere si deduce lo stato di salute dell'ecosistema in cui vivono. Al termine della sperimentazione, sono state effettuate analisi su campioni di miele, api, cera e pan d'api (polline) raccolti in momenti diversi dell'anno con risultati positivi e sono stati prodotti circa 200 vasetti di miele.

Nel mese di marzo è stato installato, nella palazzina direzionale dell'impianto, un modello del termovalorizzatore realizzato dagli specialisti di Brickvision, impiegando quasi **25.000 mattoncini LEGO® di varie dimensioni e colori**. Frutto di un meticoloso lavoro, che ha consentito di replicare l'impianto del Gerbido sin nei minimi particolari, il modellino, lungo 231,5 cm, largo 119 cm e alto 70 cm, rappresenta in scala tutte le parti del processo di termovalorizzazione: dall'ingresso dei rifiuti alle caldaie, dai condensatori alla palazzina uffici.

Infine, come già in passato, le **media relations** sono state condotte attraverso un rapporto biunivoco proattivo – reattivo con tutti gli operatori sia della carta stampata che on line. Le attività di MR hanno fornito supporto a tutte le iniziative messe in campo da TRM nel 2022.

Nel complesso, nel corso dell'anno sono state organizzate **26** visite per **550** visitatori complessivi.

Il sito internet di TRM nel 2022 ha fatto segnare oltre 36.200 visualizzazioni uniche, mentre i post dedicati al termovalorizzatore sui canali Social del Gruppo Iren hanno avuto un impatto significativo: LinkedIn **3 post** per un totale di **82.956 views**; Instagram **4 post** per un totale di **5.181 views**; Facebook **2 post** per un totale di **8.146 views**; Twitter **6 post** per un totale di **5.587 views**.

Sostenibilità e Monitoraggio ambientale

Sono proseguite nel corso del 2022 le attività di monitoraggio ambientale in coerenza con le prescrizioni, ed in particolare quelle del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Allegato punto 2.5 dell'AIA D.D. 353 – 28635 / 2018 e s.m.i. e con quanto richiesto in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base del Piano di Monitoraggio approvato dalla Città Metropolitana di Torino.

Programma SPoTT

Con riferimento al termovalorizzatore, nell'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), era prevista la definizione di un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente".

Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Città Metropolitana di Torino ha coinvolto un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro (GdL): Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO1, ASL TO3 e l'Istituto Superiore di Sanità.

Il programma SPoTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), ha preso corpo con l'obiettivo di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli eventuali effetti avversi sulla salute. Il piano di sorveglianza sanitaria tiene comunque conto degli impatti ed effetti molteplici in conseguenza delle altre attività antropiche presenti sullo stesso territorio (es. manifatture, traffico, riscaldamento urbano, ecc.).

I primi prelievi erano stati eseguiti nel giugno 2013, a impianto spento, ed avevano coinvolto 462 persone fra cui 198 residenti nell'ASL TO3 (nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'ASL TO1 (fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori di aziende nei pressi dell'impianto e 55 lavoratori addetti all'impianto stesso.

Nel giugno 2014 è stato condotto il primo controllo mentre nel 2016 è stata effettuata la seconda fase di controlli. Il programma di biomonitoraggio si è concluso nel 2018, prorogato di un anno per concludere alcune attività. Nel novembre del 2019 è stato prodotto il report riguardante il biomonitoraggio di inquinanti organici sui lavoratori dopo tre anni dell'avvio dell'inceneritore di Torino. Le conclusioni non evidenziano differenze statisticamente significative fra esposti e non esposti.

Il 4 dicembre 2019 è stato firmato un nuovo atto di intesa che prosegue di fatto il Programma SPoTT fino al 2023, arricchendolo di nuove linee di attività e nuovi partner.

Nel 2020 e 2021 il monitoraggio è stato rallentato a causa dello sviluppo della pandemia. A fine 2022, superata l'emergenza sanitaria, la Società ha ripreso i contatti con gli Enti attuatori per riavviare l'attività del Programma SPoTT.

D. Lgs. 231/2001

Dal 2016 la Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e, a valle dei distacchi del personale a partire dal 1 marzo 2016 le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono passate in capo alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren S.p.A..

L'attività secondo il Piano di Audit 2022 ha evidenziato una sostanziale adeguatezza, con presenza di ambiti di miglioramento, in particolare la necessità di predisporre adeguate deleghe per il personale che ha rapporti con gli enti finanziatori.

Sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza

Nel mese di giugno 2022 è stato superato con esito positivo l'audit per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (Sistema di gestione integrato aziendale per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro) e sempre in giugno è stata ottenuta la convalida della Dichiarazione Ambientale aggiornata, che successivamente è stata trasmessa ad ISPRA ai fini del mantenimento della registrazione EMAS.

TRM S.p.A. ha inoltre provveduto nel corso del 2022, ai sensi delle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008:

- al continuo adeguamento del Documento Valutazione Rischi al mutare della realtà operativa aziendale, in particolare con riferimento agli adempimenti connessi al distacco comando presso altre società del gruppo Iren di 18 dei dipendenti TRM S.p.A.;
- alla formazione dei lavoratori;
- all'esecuzione delle attività descritte nel piano di miglioramento della sicurezza.

Andamento della gestione

Contesto geopolitico ed economico.

Si evidenzia che il 2022 è stato un altro anno fuori dal comune: la guerra alle porte di un'Europa già resa fragile dal COVID-19, ha evidenziato i vizi architetturali del mercato energetico europeo, eccessivamente dipendente dalla Russia, con conseguenze dirimpenti: i prezzi del gas e dell'energia hanno raggiunto i massimi storici e un livello di volatilità senza precedenti, a ciò si è aggiunta un'elevata inflazione, un incremento significativo dei tassi di interesse ed aspettative di recessione ovvero di una minor crescita a livello mondiale.

Sviluppo della domanda, concorrenza e andamento dei mercati cui opera la società

Il settore ambientale è oggetto di normazione da parte del legislatore comunitario, nazionale ed anche regionale (quest'ultimo con particolare riguardo alla

pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali dei quali fa parte anche il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. 152/06 (che ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 205/2010), al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente ed i necessari controlli.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 116/2020 (in attuazione delle direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE), si rende concreta per l'Italia la disciplina comunitaria dell'economia circolare dettando nuove disposizioni in tema di rifiuti, di imballaggi e relativi rifiuti. Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'11 settembre 2020, n. 226, il nuovo decreto modifica sensibilmente la parte quarta del Codice ambientale (il decreto legislativo 152/2006) e rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana per il settore della gestione dei rifiuti che diventano ora una risorsa da valorizzare mediante il coinvolgimento della responsabilità finanziaria del produttore del bene per la ripresa dei rifiuti originati dal consumo di quel bene. A tal fine, tuttavia, sono previsti appositi decreti del ministro dell'Ambiente. Invece, nell'immediato, dal 26 settembre 2020, il nuovo testo incide direttamente sulla vita delle imprese che producono e gestiscono rifiuti.

Fra le varie novità normative, si mette in evidenza che i rifiuti speciali assimilati agli urbani diventano semplicemente urbani quando sono «simili per natura e composizione ai rifiuti domestici» indicati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinquies. Un'assimilazione “ex lege” che deriva dall'incrocio tra 15 tipologie di rifiuti (dagli organici ad «altri rifiuti non biodegradabili») con 29 categorie di attività (dai campeggi alle banche) che li producono e che sottrae ai Comuni la possibilità di assimilazione: una immediata parità di trattamento sul territorio nazionale. L'elenco delle attività è quantomai ampio perché alla fine le «attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe». Di conseguenza le categorie di attività sono ben più di 29, rimanendo escluse espressamente solo le «attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 Codice civile»

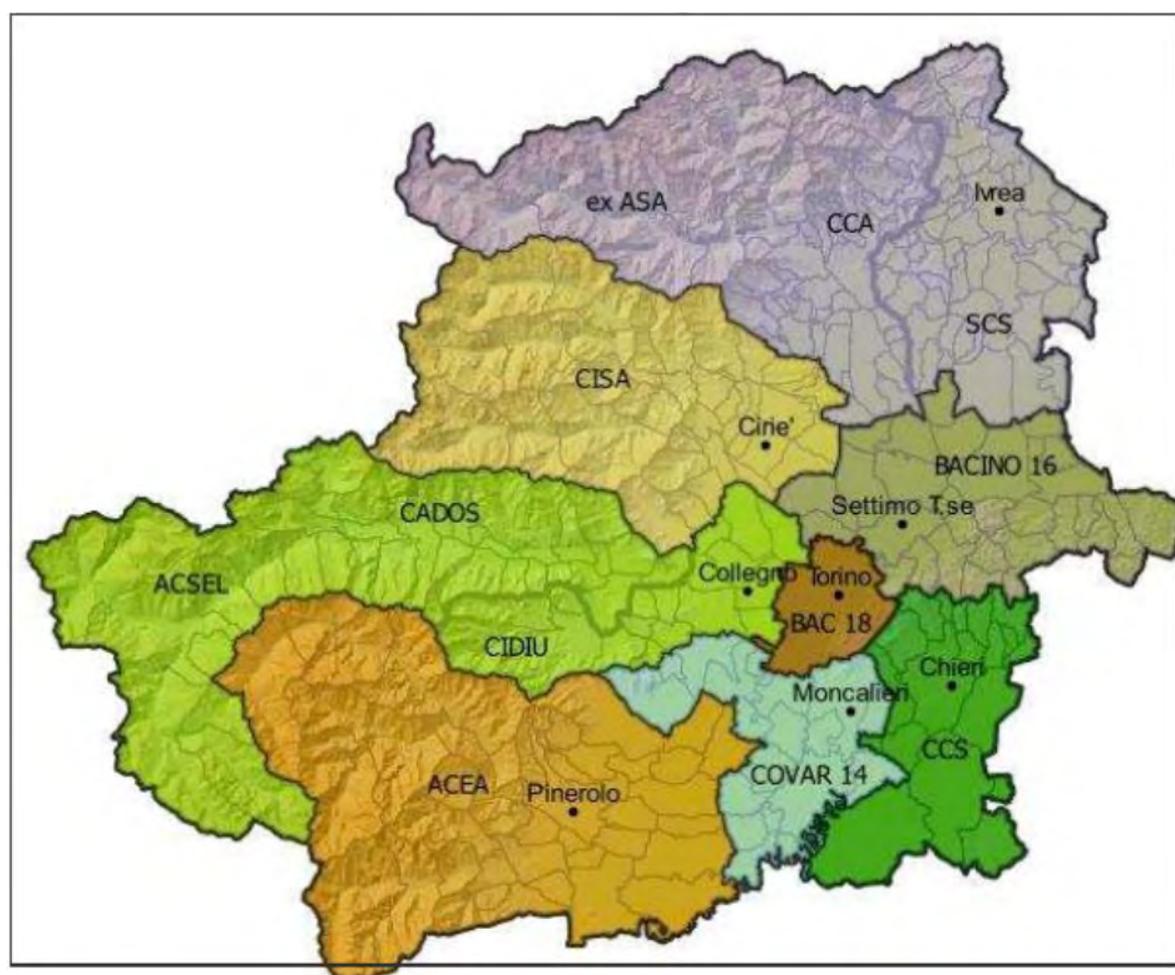
Le norme anzidette prescrivono che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza ed individua altresì i criteri che devono costituire la base della costruzione di tale sistema.

Rispetto a questo livello di norme nazionali e comunitarie si inseriscono norme regionali.

Nella Città Metropolitana di Torino l'organizzazione territoriale per la gestione dei rifiuti è attualmente quella che trova regolazione nella vecchia legge regionale 24/2002, ora abrogata, ed è articolata su due livelli: Bacini e Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).

Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) coincidono con il territorio di ciascuna provincia piemontese e sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini con lo scopo di ottimizzare la realizzazione e gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I comuni appartenenti ai bacini ricompresi nello stesso ambito territoriale ottimale assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi necessari al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, attraverso i Consorzi obbligatori di Bacino.



Fonte: Città Metropolitana di Torino, 2017, pag. 9

Nella tabella presentata in precedenza viene rappresentata la suddivisione territoriale della Città Metropolitana di Torino nei diversi consorzi di bacino:

- Consorzio Acea Pinerolese, all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dall'azienda ACEA Pinerolese Industriale;
- Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dalle aziende CIDIU e ACSEL;
- Consorzio Canavesano Ambiente CCA all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dalle aziende SCS e TEKNOSERVICE;

- Consorzio Chierese per i Servizi (CCS) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta tramite l'affidamento di Appalti e aziende private;
- Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta tramite l'affidamento di Appalti e aziende private;
- Consorzio di Bacino 16 all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dall'azienda SETA;
- Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 (COVAR 14) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta tramite l'affidamento di Appalti e aziende private;
- Consorzio di Area Vasta di Torino (ex Consorzio di Bacino 18) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dall'azienda AMIAT.

La nuova legge regionale 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", sancisce che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sia articolato in Ambiti Territoriali Ottimali e sia organizzato secondo i seguenti principi:

- massima tutela ambientale;
- efficacia;
- efficienza;
- economicità;
- trasparenza.

Sulla base del dettato della norma, si è pertanto avviato un processo di cambiamento che porterà il territorio della Regione ad essere organizzato, a regime, nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

- 1) **ambito regionale**, corrispondente al territorio della Regione, con competenza in materia di realizzazione e gestione degli impianti a tecnologia complessa, come il termovalorizzatore gestito da TRM S.p.A., e di avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;
- 2) **ambiti di area vasta**, corrispondenti al territorio di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee, con competenza in materia di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani, di raccolta differenziata e strutture a servizio della stessa, di trasporto e avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, e di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati.

Nel prevedere, inoltre, la fusione o riorganizzazione dei Consorzi di bacino in Consorzi di area vasta la legge regionale 1/2018 ha superato la l.r. 24/2002 e la l.r. 7/2012.

Ciascun comune facente capo ad un particolare ambito di area vasta espleta, attraverso i Consorzi di area vasta di appartenenza, le funzioni di controllo e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La legge regionale 1/2018 contemplava la possibilità che i consorzi di area vasta

possano suddividere il proprio territorio in aree territoriali omogenee funzionali allo svolgimento dei servizi, di dimensioni tali da rispettare i principi di efficienza, efficacia ed economicità. In fase di prima attuazione della norma, la dimensione delle aree territoriali omogenee corrisponderà con quella del territorio dei consorzi di bacino.

E' peraltro da osservare che nella Città Metropolitana di Torino, ex Provincia e tra le più estese d'Italia, la gestione dei rifiuti solidi urbani è ancora regolata dall'ormai obsoleto Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) del 2006, che è stato oggetto – a partire dal 2009 - di lavori di aggiornamento mai conclusi.

Con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, che comprende anche il Programma regionale per la riduzione della produzione di rifiuti.

Abbracciando i principi dell'Economia Circolare a livello europeo, il Piano definisce gli indirizzi programmatici con orizzonte temporale di medio-lungo termine (2025-2030).

A livello nazionale, il legislatore con l'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ha sancito la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e ha assegnato alle Regioni il compito di riattribuire ad altri soggetti le funzioni dalle stesse esercitate con il rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Questo cambiamento normativo ha avviato il processo, in cui sono stati coinvolti gli enti locali e gli operatori del settore, che ha portato all'approvazione della nuova Legge Regionale 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", che ha ridefinito in maniera sostanziale la governance del sistema di gestione dei rifiuti urbani, la cui competenza viene modificata e trasferita dalla Provincia alla Regione, attribuendo ai Comuni la responsabilità di raccolta e conferimento dei rifiuti.

La nuova norma regionale stabilendo che il sistema di raccolta sia gestito a livello degli attuali consorzi e che a livello di pianificazione il territorio sia coincidente con le Province, pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- strumenti di pianificazione regionale;
- organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- tributo speciale per il deposito in discarica;
- sistema sanzionatorio;
- fissazione degli obiettivi di produzione annua pro capite.

Da ultimo, la Regione Piemonte, con la legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4 - Principali modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7) ha modificato/integrato

il quadro normativo nei termini che vengono sintetizzati nel seguito.

La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare definito a livello UE e incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti, presso centri del riuso o in apposite aree dei CDR per rifiuti urbani, ai fini del loro riutilizzo nonché il mercato dei prodotti e materiali riciclati.

Sono introdotti nuovi principi che la gestione dei rifiuti deve rispettare ovvero:

- il sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle tecnologie avanzate di riciclaggio e nella ricostruzione;
- una solida pianificazione degli investimenti nelle infrastrutture per la gestione dei rifiuti, anche attraverso fondi nazionali e comunitari;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione pubblica, in particolare sulla raccolta differenziata, sulla prevenzione della produzione dei rifiuti e sulla riduzione della dispersione dei rifiuti, e l'integrazione di tali aspetti nell'educazione e nella formazione;
- la promozione di un dialogo e una cooperazione continui tra tutte le parti interessate alla gestione dei rifiuti.

Viene stabilito un nuovo obiettivo che la Regione dovrà perseguire nel medio-lungo termine: entro l'anno 2025 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 126 chilogrammi ad abitante. Per la Città di Torino, rispetto alla precedente norma, l'obiettivo è fissato in un quantitativo annuo di rifiuto indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2020 e non superiore a 159 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2024.

Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani l'ambito territoriale ottimale è il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta costituiti da comuni. La Regione può approvare il riconoscimento di sub-ambiti territoriali di diversa dimensione, provinciale, infra-provinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica.

Nell'immagine seguente si illustra la scomposizione in sub-ambiti come definita dalla Legge Regionale 4/2021.



A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

- 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
- 2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;
- 3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;
- 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico;

c) all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003”.

A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le

funzioni inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'auto-compostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

I Comuni appartenenti a ciascun sub-ambito di area vasta esercitano, attraverso consorzi riorganizzati denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

I Consorzi di area vasta forniscono il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale.

La conferenza d'ambito ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni e per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività la conferenza d'ambito è dotata di un'apposita struttura organizzativa, articolata qualora necessario per aree territoriali, alle dipendenze del direttore. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, messi a disposizione tramite convenzione. Il regolamento di organizzazione definisce le modalità e le condizioni per la copertura della dotazione organica della conferenza. La conferenza d'ambito approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta.

Vengono integrate le funzioni della conferenza d'ambito che a sua volta:

- fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica;
- fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.

La funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta. Con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario.

La conferenza d'ambito persegue il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuta con particolare attenzione tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire in situazioni emergenziali. Nella stessa vengono integrate le funzioni della struttura organizzativa della struttura d'ambito, la predisposizione di capitolati-tipo per gli affidamenti dei servizi della raccolta differenziata, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, della gestione delle strutture a servizio della raccolta differenziata, trasporto e avvio a trattamento delle raccolte differenziate a supporto delle attività dei consorzi di area vasta, lo svolgimento delle attività operative, tecniche e gestionali, per l'effettivo esercizio della funzione di ente di governo d'ambito come prevista dall'ARERA, secondo criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, lo svolgimento, su richiesta dei consorzi d'area vasta, delle funzioni di centrale di committenza per la gestione degli appalti.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021, ha approvato gli schemi-tipo di convenzione e di Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale e per l'organizzazione delle funzioni di ambito regionale afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani già adeguati alle ultime modifiche normative.

Si precisa che a decorrere dalla data di costituzione della Conferenza d'Ambito, le Associazioni d'Ambito di cui alla L.R. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.

Nell'ambito dell'assetto delle competenze del ciclo integrato dei rifiuti, che ha raggiunto un elevato livello di complessità, visto che è caratterizzato da una articolazione su più livelli: quello statale, quello regionale e quello locale e, al di sopra di questi, quello sovranazionale, non occorre trascurare la legge n. 205/17 che ha assegnato all'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) la regolazione tecnico-economica del settore del ciclo dei rifiuti urbani, intestandole ampi poteri, al fine di:

- garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale;
- garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione;

- armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

L'Autorità di regolazione ARERA ha iniziato ad assolvere alle proprie funzioni tra il 2018 ed il 2019 attraverso alcuni provvedimenti, di seguito si indicano le deliberazioni ARERA emanate con riferimento all'ambito rifiuti.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate sia per rispondere alle esigenze derivati dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che per il necessario aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2021.

Nel 2021 e 2022 si mettono in evidenza i seguenti atti di ARERA.

Delibera 363/2021/R/rif su Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il Secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

Il provvedimento include l'avvio della regolazione tariffaria degli impianti di trattamento, per i quali è prevista una regolazione asimmetrica -per impianti di trattamento del Rifiuto Urbano Residuo e dell'organico- che distingue gli impianti tra "minimi" (essenziali alla chiusura del ciclo e quindi soggetti a regolazione delle tariffe) o "aggiuntivi" (a mercato, con sole regole sulla trasparenza).

In prima applicazione delle disposizioni, le Regioni hanno individuato gli impianti minimi regolati, fra questi è stato individuato anche il WtE TRM.

Delibera 15/2022/R/rif su regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il provvedimento, pubblicato il 28 gennaio 2022 a seguito di due momenti di consultazione (72/2021/R/rif e 422/2021/R/rif), prevede l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali differenziati per quattro schemi regolatori (individuati dall'Ente territoriale competente entro il marzo 2022 in base al livello di partenza della gestione). Il posizionamento del gestore nella matrice degli schemi regolatori determinerà gli obblighi di qualità per tutta la durata del PEF 2022-2025, consentendone anche la relativa valorizzazione economica per l'eventuale adeguamento agli obblighi.

L'Ente può anche prevedere la definizione di standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quanto previsto dal Testo Unico per la regolazione della qualità nel settore dei rifiuti (TQRIF); inoltre la delibera 15/2022 integra alcune disposizioni in materia di trasparenza.

ARERA: Fasi di consultazione

- DCO 643/2022/R/Rif, inerente allo Schema tipo di contratto di servizio rifiuti: tra i principali aspetti si evidenziano i) l'esplicitazione dell'eterointegrazione nei

contratti in essere, fatto salvo il rispetto delle condizioni dell'offerta di gara, ii) la previsione di aggiornamenti automatici del contratto di servizio nonché di procedure e modalità di avvicendamento tra operatori e misure volte a promuovere il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;

- DCO 611/2022/R/rif, relativo ai Sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti. Il provvedimento prevede regole uniformi, valide per l'intero territorio nazionale, per l'applicazione di componenti perequative ambientali volte i) a premiare la migliore opzione ambientale nell'ambito della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e ii) al contrasto della dispersione dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune ed alla corretta gestione degli stessi; è previsto inoltre il raccordo con la regolazione tariffaria MTR-2 circa la tariffabilità dei costi derivanti da tali meccanismi.

Come già riportato anche nella sezione dedicata ai contratti, nelle more dell'emanazione del Piano d'Ambito Regionale e della costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale non ancora effettuati nel corso del 2022, prosegue l'incarico della Regione Piemonte all'ATO-R (Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei Rifiuti) di verificare presso i Comuni, i Consorzi e gli ATO provinciali presenti in regione, l'eventuale necessità di quantità di rifiuti da conferire a TRM. Tale deliberazione stabilisce, quale principio generale di base alla programmazione dei flussi, che l'Impianto di T.R.M. S.p.A. dovrà prioritariamente essere a servizio del territorio regionale "non soltanto relativamente al conferimento di rifiuti urbani in senso stretto, ovvero individuati ai sensi del comma 1, lettera b-ter) "rifiuti urbani" dell'articolo 183 del D.Lgs. 152/2006, ma anche nei confronti di quei rifiuti contemplati al capitolo 19 dell'allegato D al Titolo I della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, dalle operazioni di trattamento preliminari al riciclaggio o al recupero di altro tipo dei rifiuti urbani, come la selezione, la cernita o il trattamento meccanico biologico". I criteri di priorità di accesso si possono brevemente così riassumere: a) rifiuti urbani indifferenziati provenienti dall'area metropolitana di Torino, b) rifiuti speciali derivanti da trattamento di rifiuto urbano, c) rifiuti urbani indifferenziati provenienti da altre aree piemontesi, d) altri rifiuti.

Sulla base di questa indagine, condotta a fine 2021, nel corso del 2022 il Consorzio Verbano, Cusio, Ossola ha conferito circa 12.000 t di rifiuto urbano indifferenziato, con inizio conferimento da luglio 2022; l'Associazione d'Ambito dell'Alessandrino, circa 3.000 t di rifiuto urbano indifferenziato nel periodo marzo-giugno 2022; il Consorzio Covevar (attraverso ASM Vercelli) circa 24.000 t/a; ACEA, ACSEL e SCS per circa 3.000 t/a (oltre ai 24.000 t/a già conferite da AMIAT) di rifiuti speciali provenienti da trattamento di rifiuto urbano che conferiranno da gennaio 2022. È stata applicata la tariffa di ingresso dei rifiuti urbani prevista dal contratto di servizio attualmente in vigore con ATO-R.

Pacchetto "REPowerEU"

Il 18 maggio 2022 la Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU, in risposta alle difficoltà e alla volatilità del mercato energetico causate dall'invasione russa dell'Ucraina. In merito, si rileva una doppia esigenza per trasformare il sistema energetico europeo: (i) porre fine entro il 2030 alla dipendenza UE dai combustibili

fossili russi (ii) affrontare la crisi climatica.

In tale contesto si ritiene che la transizione energetica della UE potrà supportare la crescita economica, la leadership industriale, indirizzando l'Europa verso la neutralità climatica al 2050.

Il pacchetto include cinque comunicazioni, una proposta di regolamento, una di raccomandazione e una di direttiva, e Linee Guida sulle modifiche ai PNRR alla luce del REpowerEU. Sarà proprio il Recovery Plan a garantire gli investimenti necessari per l'attuazione delle misure (210 miliardi di Euro al 2027, 300 miliardi al 2030).

Le principali linee di azione riguardano:

- l'aumento degli obiettivi di efficienza energetica al 2030, dall'attuale 9% al 13%;
- l'aumento del target sulle Fonti di Energia Rinnovabile (FER) al 2030, dal 40% al 45%, Incremento utilizzo idrogeno e biometano;
- la piattaforma per gli acquisti comuni di gas, GNL e idrogeno;
- il via libera condizionato della Commissione Europea a un price cap sul gas;
- la promozione, con l'invito all'estensione anche al prossimo inverno, della tassa sugli extraprofitti delle imprese dell'energia.

Sono inoltre pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE i regolamenti europei che seguono, che mirano a proteggere i consumatori dai prezzi elevati del gas e a favorire l'installazione di impianti FER, in coerenza con quanto previsto dal REPowerEU Plan.

- Regolamento (UE) 2022/1854 “Intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia”, di cui i principali contenuti riguardano:
 - la riduzione non vincolante dei consumi elettrici del 10% rispetto al periodo 1° novembre-31 marzo degli ultimi cinque anni e vincolante del 5% del consumo nelle ore di punta. I 27 paesi individueranno il 10% delle loro ore di punta durante le quali ridurranno la domanda tra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023;
 - cap ai ricavi di mercato di 180 €/MWh - fino al 30 giugno 2023 - per i produttori di energia elettrica, compresi gli intermediari, che utilizzano le tecnologie “inframarginali” (rinnovabili, nucleare, lignite). Sarà possibile fissare un tetto più elevato, ricorrere a misure che limitino ulteriormente i ricavi di mercato, differenziare tra tecnologie e applicare limiti ai ricavi di altri attori, inclusi gli operatori commerciali;
 - contributo di solidarietà temporaneo sugli utili delle imprese attive nei settori del petrolio, del gas, del carbone e della raffinazione, che sarà pari al 33% degli utili nell'esercizio fiscale con inizio nel 2022 e/o nel 2023 che eccedono del 20% la media dal 2018;
 - facoltà per gli Stati membri di fissare temporaneamente tariffe elettriche ridotte per le PMI.
- Regolamento (UE) 2022/2576, che rafforza la solidarietà attraverso un migliore coordinamento degli acquisti di gas, parametri di riferimento dei prezzi affidabili e scambi transfrontalieri di gas;
- Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2022/2578, che istituisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini e l'economia dell'Unione da prezzi eccessivamente elevati.

Tariffa di conferimento definitiva per il 2022

La tariffa di conferimento da applicare per TRM S.p.A. è quella prevista dal Contratto di Servizio fino alla completa restituzione del debito contratto con le Banche Finanziatrici.

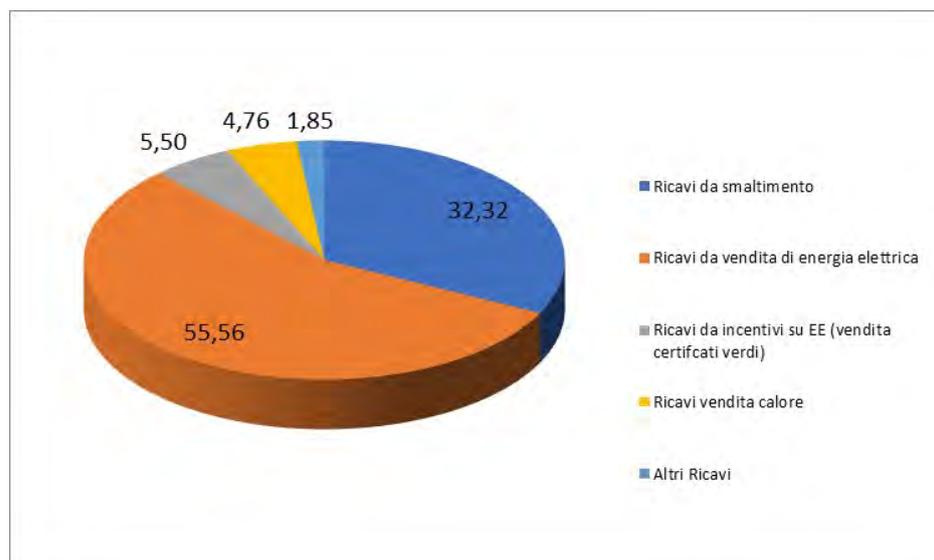
Il Contratto di Servizio all'art. 13.3 prevede che il corrispettivo di conferimento sarà soggetto ad aggiornamento annuale sulla base dell'inflazione stimata e reale secondo precise indicazioni. In particolare, per il Corrispettivo di Conferimento è prevista la rivalutazione annuale sulla base dell'inflazione reale annuale determinata dalla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e nel corso del 2022 la variazione dell'indice Istat FOI è risultata superiore all'11% e tale incremento avrebbe dovuto essere interamente riflesso nella tariffa di conferimento in un contesto geopolitico-economico-sociale particolare. Tenendo conto anche delle indicazioni dell'ATO-R, nel 2022 si sono avviate interlocuzioni ed un tavolo di lavoro che ha condotto TRM S.p.A. ad una proposta di deroga alle condizioni anzidette in luogo di un Corrispettivo di Conferimento per il 2022 incrementato del 2% unitamente ad una proposta di Corrispettivo di Conferimento provvisorio per il 2023.

Tali proposte, avendo nel frattempo espletato tutti gli iter approvativi del caso, sono state accolte ed è stata quindi fissata per il 2022 la tariffa di 114,81 €/t (oltre ai contributi agli enti locali e all'IVA).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I risultati reddituali previsti nel *budget* 2022 risultano completamente raggiunti ed anzi significativamente superati in termini di ricavi e di margini e di processo produttivo (rifiuti trattati, energia elettrica e termica prodotta).

Nel grafico successivo è possibile apprezzare la composizione percentuale dei ricavi medesimi al 31 dicembre 2022.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione 2022/2021
Ricavi delle vendite	188.927.842	110.009.458	78.918.385
Produzione interna			-
VALORE PRODUZIONE OP.	188.927.842	110.009.458	78.918.385
Costi Esterni	35.973.677	30.731.825	5.241.852
VALORE AGGIUNTO	152.954.165	79.277.633	73.676.533
Costi del personale	3.309.277	3.172.914	136.363
MARGINE OP LORDO	149.644.888	76.104.719	73.540.169
Ammortamenti e Accantonamenti	19.516.073	19.273.977	242.096
RISULTATO OPERATIVO	130.128.815	56.830.741	73.298.074
Risultato area accessoria	11.496.583	23.701.313	(12.204.730)
EBIT NORMALIZZATO	141.625.398	80.532.055	61.093.343
Risultato area finanziaria	10.404.904	12.917.771	(2.512.867)
RISULTATO LORDO	131.220.494	67.614.284	63.606.211
Imposte sul reddito	37.196.607	19.497.789	17.698.818
RISULTATO NETTO	94.023.888	48.116.495	45.907.393

I ricavi operativi netti (non considerando gli incentivi ex certificati verdi classificati nella voce A5 del Conto Economico, classificati nella tabella sopra nel risultato

dell'area accessoria) a fine esercizio sono pari a Euro 188.927.842, in incremento rispetto all'esercizio precedente. La motivazione principale di tale incremento (per circa 69 milioni di euro) è imputabile al prezzo di vendita dell'energia elettrica che ha registrato un forte incremento rispetto al precedente esercizio (PUN medio 2021 125,46 Euro/MWh vs. PUN medio 2022 303,95 Euro/MWh – fonte GME); l'incremento è in secondo luogo correlato all'aumento (per circa 3 milioni di euro) della vendita dell'energia termica rispetto all'esercizio precedente, dall'incremento dei ricavi per smaltimento rifiuti (per circa 6 milioni di euro).

Gli incentivi, classificati nella voce “Altri ricavi e proventi” (ex Certificati Verdi), risultano in decremento rispetto al 2021 di circa 14 milioni di euro principalmente per via dell'effetto prezzo (valore 2021 109,36 Euro/MWh vs. valore 2022 42,85 Euro/MWh), nonché per una riduzione modesta di quantità riconosciuta.

I ricavi derivanti dal conferimento rifiuti, che come detto si sono incrementati rispetto all'esercizio 2021 di circa 6 milioni di euro, risultano in crescita sia per la maggior quantità conferita che per il prezzo dei rifiuti RSU (valore 2021 112,56 Euro/ton vs. valore 2022 114,81 Euro/ton), Sia per l'incremento dei rifiuti RSA con tariffe e quantità maggiori rispetto al 2021 valore 2021 87,50 Euro/ton vs. valore 2022 87,50 Euro/ton e 130/138 Euro/ton.

La variazione del Valore della Produzione riflette le dinamiche appena illustrate.

I costi esterni presentano un incremento pari a Euro 5.241.852 rispetto all'esercizio precedente. La variazione, al netto di altre dinamiche minori, è principalmente riferibile all'incremento dei costi di acquisto delle materie prime ai costi di manutenzione, ai costi per smaltimento scorie, ceneri e PSR.

Il costo del personale si incrementa di Euro 136.363 rispetto all'esercizio precedente e ciò è associato ad alcuni effetti connessi al turnover di periodo ed alla cessazione di n. 1 dipendenti alla quale si contrappone l'assunzione di n. 3 dipendenti.

Il margine operativo lordo/EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) – determinato senza includere i risultati dell'Area accessoria – è positivo per Euro 149.644.888 ed evidenzia, in connessione alle motivazioni già individuate sopra, una variazione positiva pari ad Euro 73.540.169 rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti ed accantonamenti, in relazione al procedimento contabile di ammortamento relativo all'impianto di termovalorizzazione, nei termini individuati nella nota integrativa, ammontano complessivamente a Euro 19.516.073, in incremento di Euro 242.096 rispetto all'ammontare del 2021.

Il risultato operativo positivo, per le motivazioni illustrate in precedenza, ammonta conseguentemente ad Euro 130.128.815 e presenta un incremento pari ad Euro 73.298.074 rispetto al precedente esercizio.

L'EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) positivo ammonta a Euro 141.625.398 e presenta un incremento pari ad Euro 61.093.343 rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari nel 2022 presentano un valore negativo di Euro 11.928.398 in decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.004.530. Ciò è dovuto principalmente ai minori interessi conseguenti ai due rimborsi di quote capitale effettuati nell'esercizio e per l'effetto degli interessi di periodo connessi al costo ammortizzato che hanno solo parzialmente compensato la riduzione degli oneri finanziari effettivamente corrisposti ai finanziatori nel periodo.

Nella voce imposte correnti sono contabilizzate l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'imposta sul reddito delle società (IRES) di competenza dell'esercizio pari rispettivamente ad Euro 5.982.997 ed Euro 31.301.065. Sono altresì contabilizzate sopravvenienze attive per imposte pari a Euro 11.181, sopravvenienze passive per imposte pari a Euro 650 e imposte anticipate pari a Euro. 76.925.

L'ammontare dell'IRAP è stato determinato applicando l'aliquota del 4,2% prevista dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (convertito in legge n°111/2011) per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'ammontare dell'IRES è stato determinato applicando l'aliquota del 24%. Il risultato finale in utile ammonta ad Euro 94.023.888 in aumento di circa 45,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

ROE	2022	2021	2020	Esprime la redditività del capitale proprio (<i>Return On Equity</i>)
Risultato netto	52%	45%	31%	
Mezzi propri				

ROI	2022	2021	2020	Esprime la redditività del capitale investito netto (<i>Return On Investment</i>)
Risultato Operativo	41%	15%	6%	
Capitale investito				

ROS	2022	2021	2020	Esprime la redditività delle vendite (<i>Return On Sale</i>)
Risultato Operativo	69%	48%	27%	
Ricavi vendite e prestazioni				

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il Fascicolo di bilancio al 31/12/2022

seguito (in euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Disponibilità immediate	158.485.774	74.236.891	84.248.883	113,5
Rimanenze di magazzino	591.167	595.792	(4.626)	(0,8)
Crediti verso Clienti	128.860.718	38.242.885	90.617.832	237,0
Crediti Tributari	14.001.513	32.184	13.969.329	43.404,6
Crediti per imposte anticipate	3.695.565	11.811.958	(8.116.393)	(68,7)
Altri crediti	10.747.162	25.283.778	(14536.616)	(57,5)
Crediti finanziari per disponibilità liquide entro 12 mesi	38.173.189	37.320.353	852.836	2,3
Ratei e risconti attivi	716.981	725.514	(8.534)	(1,2)
Disponibilità differite	196.786.293	114.012.465	82.773.829	72,6
Attività d'esercizio a breve termine	355.272.067	188.249.355	167.022.712	88,7
Debiti verso fornitori	145.160.084	23.364.917	121.795.166	521,3
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	19.244.989	10.365.853	8.879.137	85,7
Altri debiti	35.491.749	28.763.370	6.728.379	23,4
Ratei e risconti passivi	28.809	292	28.517	9.780,20
Passività d'esercizio a breve termine	199.925.631	62.494.432	137.431.199	219,9
Capitale circolante netto	155.346.436	125.754.923	29.591.513	23,5
Immobilizzazioni immateriali nette	115	730	(615)	(84,2)
Immobilizzazioni materiali nette	221.229.089	236.121.921	(14.892.832)	(6,3)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Capitale immobilizzato	221.229.204	236.122.651	(14.893.447)	(6,3)
Capitale investito netto	376.575.640	361.877.575	14.698.066	4,1
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	789.238	684.455	104.783	15,3
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Fondo rischi	27.383.389	61.935.862	(34.552.473)	(55,8)
Altre passività a medio e lungo termine	167.412.507	192.525.477	(25.112.969)	(13,0)
Passività a medio lungo termine	195.585.135	255.145.794	(59.560.659)	(23,3)
Capitale sociale (al netto dei crediti verso azionisti)	86.794.220	86.794.220	-	0,0
Riserva sovrapprezzo azioni	924	924	-	0,0
Riserva arrotondamento Euro	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-
Riserva legale	6.947.655	4.541.830	2.405.825	53,0
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate	-	-	-	-
- di cui: versamenti a fondo perduto	-	-	-	-
- di cui: versamenti in conto capitale	-	-	-	-
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	2.139.847	10.333.164	(8.193.318)	(79,3)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.916.027)	(43.054.852)	34.138.825	(79,3)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	94.023.888	48.116.495	45.907.393	95,4
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Patrimonio netto	180.990.506	106.731.781	74.258.725	69,6

I principali dati patrimoniali della Società, in sintesi, pongono in evidenza le seguenti risultanze.

Il totale delle attività d'esercizio a breve termine al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 355.272.067, con una variazione in aumento rispetto al 2021 di Euro 167.022.712.

In particolare, si rileva un incremento delle disponibilità immediate di Euro 84.248.883 ed un incremento delle disponibilità differite per un ammontare di Euro 82.773.829, le cui principali variazioni sono da ricondursi, al decremento dei crediti per imposte anticipate, degli altri crediti e dei ratei e risconti attivi, e, in parte compensate dall'incremento dei crediti tributari, dei crediti finanziari per disponibilità liquide a breve e dei crediti verso clienti

Il totale delle passività d'esercizio a breve termine al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 199.925.631 registrando un incremento rispetto al 2021 di Euro 137.431.199. Tale aumento è dovuto all'incremento dei debiti verso fornitori, dei debiti tributari e degli altri debiti.

Il Capitale Circolante netto al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 155.346.436, in incremento rispetto al 2021, di Euro 29.591.513 in conseguenza delle dinamiche già commentate circa le variazioni delle attività e delle passività d'esercizio a breve termine.

Il Capitale Immobilizzato, al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 221.229.204, registra una diminuzione, rispetto al 2021, di Euro 14.893.447 prevalentemente imputabili al processo di ammortamento

Il Capitale Investito Netto, al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 376.575.640, risulta in incremento, rispetto al 2021, di Euro. 14.698.066. Le variazioni sono conseguenti ai precedenti commenti.

Le Passività a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 195.585.135, si contraggono, rispetto al 2021, di Euro. 59.560.659 e tale riduzione è connessa prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso banche per i rimborsi del 2022 di due rate in quota capitale nonché alla riduzione del Fair Value dello strumento derivato.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 180.990.506, registra un incremento, rispetto al 2021, di Euro 74.258.725. Le principali variazioni sono dovute all'incremento della riserva legale (a seguito della destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2021 secondo le previsioni del codice civile), alla variazione delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed effetto fiscale riserva hedge accounting derivati e all'utile registrato a fine esercizio 2022 pari a Euro 94.023.888.

Al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie alla comprensione della situazione

societaria, sulla base dello stato patrimoniale riclassificato, vengono ora riportati indicatori di bilancio che agevolano la comprensione della situazione patrimoniale della Società, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

Indice di liquidità primaria:	2022	2021	2020	Esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità, variando da zero (assenza di liquidità) a valori superiori ad uno.
Liquid. Imm. + Liquid. Diff.	1,78	2,97	2,98	
Passività correnti				

Indice di liquidità:	2022	2021	2020	Esprime la capacità dell'impresa di rispondere ai propri impegni a breve con la liquidità immediata.
Liquidità Immediate	79%	118%	130%	
Passività correnti				

Rapporto di indebitamento:	2022	2021	2020	Misura il grado di dipendenza della società dai terzi.
Passività	2,19	2,98	5,33	
Patrimonio netto				

Indice di copertura delle immob.ni:	2022	2021	2020	Verifica l'esistenza in un equilibrio strutturale fra le fonti consolidate a medio lungo termine ed impieghi in attività immobilizzate.
Patr. netto + Passività non correnti	170%	152%	142%	
Immobilizzazioni				

Principali dati finanziari

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	158.485.467	74.236.191	84.249.276
Denaro, assegni ed altri valori in cassa	307	700	(393)
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	158.485.774	74.236.891	84.248.883
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	158.485.774	74.236.891	84.248.883
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (entro i 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(25.112.969)	(22.518.932)	(2.594.038)
Quota a breve finanziamenti	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	(25.112.969)	(22.518.932)	(2.594.038)
Posizione finanziaria netta a breve termine	133.372.805	51.717.959	81.654.846
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (oltre i 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(167.412.507)	(192.525.477)	25.112.969
Quota a lungo finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	38.173.189	37.320.353	852.836
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(129.239.319)	(155.205.124)	25.965.805
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.133.486	(103.487.165)	107.620.651

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2022 è positiva e pari a Euro 4.133.486 in miglioramento di euro (107.620.651) rispetto al 31/12/2021.

Questo miglioramento è principalmente attribuibile al minor indebitamento verso banche oltre 12 mesi (Euro -25.112.969 euro rispetto al 31/12/2021), al netto del maggior indebitamento verso banche entro 12 mesi (Euro +2.594.038 euro rispetto al 2021) in relazione al piano di ammortamento del finanziamento e alle maggiori disponibilità liquide (Euro + 84.248.883).

Le maggiori disponibilità liquide a fine 2022 sono determinate da molteplici effetti connessi alle *operations* della società, mentre la riduzione dei debiti verso banche discende dal puntuale rispetto del piano di ammortamento del finanziamento in essere (la riduzione dei debiti oltre i 12 mesi riflette sostanzialmente il rimborso delle rate del mutuo effettuate a giugno e dicembre 2022, l'incremento dei debiti entro i 12 mesi sconta la modulazione del piano di ammortamento del finanziamento che, con il passare del tempo, prevede un incremento dei rimborsi delle quote capitale al ridursi delle quote interessi).

Le altre voci non commentate non presentano variazioni significative tra i due esercizi.

Si precisa che nella determinazione della posizione finanziaria netta, in analogia alle precedenti relazioni, non si è tenuto conto del *fair value* del derivato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Il personale della Società, iscritto a libro matricola, al 31 dicembre 2022 è pari a 55 dipendenti (in incremento di 3 unità rispetto al 2021 ed al riguardo si rimanda alla Nota Integrativa). Nel corso dell'anno 2022 si sono registrate n. 1 cessazione e n. 4 assunzioni.

Ambiente

L'impianto ha funzionato regolarmente nel corso del 2022 ed il D.Lgs. 152/06 è quello che descrive le linee guida per la tutela ambientale ed in particolare indica che "L'autorizzazione stabilisce, per il monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore, l'esecuzione di misure periodiche basate su metodi discontinui o l'utilizzo di sistemi di monitoraggio basati su metodi in continuo. Il gestore effettua i controlli di propria competenza sulla base dei metodi e dei sistemi di monitoraggio indicati nell'autorizzazione e mette i risultati a disposizione dell'autorità competente per il controllo nei modi previsti dall'allegato VI della parte quinta del presente decreto e conformi alle prescrizioni dell'autorizzazione [..]"

Oltre all'applicazione di quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06, è necessario quindi fare riferimento all'AIA, in cui sono riportati nello specifico i parametri da campionare, le modalità di campionamento (in continuo e periodiche), i limiti emissivi nonché le prescrizioni per la messa a disposizione dei risultati agli Enti competenti (la Città Metropolitana di Torino e l'ARPA). I limiti emissivi che l'AIA vigente ha imposto a TRM sono, per diversi dei parametri monitorati, più stringenti di quelli previsti dal D. Lgs. 152/06, nell'ottica di massimizzare la prestazione ambientale dell'impianto nonché la tutela dell'ambiente.

Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

Rapporti con imprese con partecipate

TRM S.p.A. non detiene alcuna partecipazione.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori (Euro):

	Acquisizioni dell'esercizio
Terreno, fabbricati e costruzioni leggere	293.577
Impianti e macchinari	2.419.987
Immobilizzazioni in corso al netto dei giroconti a cespiti in ammortamento	885.691
Totale	3.599.255

L'attività di investimento dell'esercizio è relativa alla realizzazione di opere/impianti e di interventi di miglioramento dell'impianto o dei processi industriali (incenerimento e produzione di energia elettrica).

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni sotto riportate precisando innanzitutto che la gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione delle disponibilità senza specifiche finalità speculative.

PREMESSA

TRM S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo TRM S.p.A. non è esposta direttamente ad alcuni rischi in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale e bene presidiata.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio considerate dal Gruppo Iren, un'informativa con particolare riferimento a TRM S.p.A..

1. RISCHI FINANZIARI

TRM S.p.A. è esposta in particolare al rischio di liquidità, mentre ha fortemente mitigato se non eliminato i rischi di cambio e di variazione nei tassi di interesse in quanto il primo di questi rischi è assente, il secondo rispetto al finanziamento in project financing in essere è neutralizzato attraverso uno strumento derivato di

copertura le cui caratteristiche sono più puntualmente descritte in Nota Integrativa a cui si rimanda.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

La società ha contratti in essere con controparti prevalentemente pubbliche o con società del Gruppo, e soprattutto tempi di incasso che sono in parte stati "configurati" in base alla tecnica del project financing e dei relativi indici di bancabilità, che consentono di disporre di adeguati flussi finanziari in entrata rispetto ai propri impegni di pagamento e non registra alcuna criticità rispetto all'incasso dei propri crediti.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, TRM S.p.A. non è esposta al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

TRM S.p.A., con riferimento al contratto di finanziamento in essere con un pool di finanziatori e finalizzato alla dotazione di risorse finanziarie per la costruzione dell'impianto di termovalorizzazione, ha stipulato un correlato contratto derivato di copertura (IRS – Interest Rate Swap) che ha proprio la funzione di "coprire" la società da eventuali rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di TRM S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti da controparti prevalentemente pubbliche o con società del Gruppo e storicamente non registra alcuna criticità rispetto all'incasso dei propri crediti.

TRM S.p.A., nello svolgimento della propria attività è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO ENERGETICO

TRM S.p.A. è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate (energia elettrica ceduta/acquistata, gas acquistato, carburanti) in quanto i connessi ricavi/costi assumono un'incidenza significativa rispetto all'entità assoluta dei ricavi/costi generati dalle operations della società. La variazione dei prezzi energetici che ha interessato in particolare il 2022 ha determinato maggiori impatti rispetto al passato

lato ricavi consentendo di registrare margini e risultati molto positivi.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Circa i rischi da cambiamenti climatici connessi ad TRM S.p.A. che adotta la policy di Gruppo e le relative criticità, vengono opportunamente presidiati e gestiti secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

5. RISCHI FISCALI

Le attività di carattere fiscale sono rese a TRM S.p.A. attraverso contratti di services da Iren S.p.A..

Circa i rischi fiscali connessi ad TRM S.p.A. che adotta le policy di Gruppo questi sono opportunamente presidiati e gestiti secondo strategie e linee guida che vietano di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano sia strutture interne di TRM S.p.A., sia strutture e direzioni del Gruppo Iren dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni e garantendone la corretta applicazione.

b. Rischio impianti

Il rischio impianti per TRM S.p.A. si riferisce al termovalorizzatore che è gestito dalla società in connessione all'attività principale della stessa. Sono previste le adeguate azioni di controllo e di prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Tali rischi per TRM S.p.A. risultano non particolarmente rilevanti e comunque mitigati per alcune attività dall'impiego di hardware e software messi a disposizione dal Gruppo Iren che beneficiano di adeguata mitigazione con specifiche misure (es. ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte

a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia).

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi che per TRM S.p.A., pur in base ai vincoli derivanti dal project financing, sono seguiti da strutture del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

TRM S.p.A. predispone un proprio budget e piano industriale che costituisce uno dei tasselli del Piano Industriale del Gruppo Iren con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Gli obiettivi strategici di TRM S.p.A. risultano pertanto coerenti con la propria mission e con quella del Gruppo Iren.

Adeguati assetti in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che TRM S.p.A., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 Codice Civile

Non sono ritenuti significativi al fine del commento del risultato e dell'andamento gestionale, indicatori di risultato non finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con ente controllante IREN AMBIENTE S.p.A.

IREN AMBIENTE S.p.A. detiene l'80% della quota del capitale di TRM S.p.A. e sono in essere contratti a condizioni di mercato nei termini illustrati nella sezione

“Operazioni con parti correlate” della Nota Integrativa a cui si rimanda.

Azioni proprie

Si segnala ai sensi dell’art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell’esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e/o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Non si evidenziano in seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

TRM confida di conseguire gli obiettivi di medio/lungo periodo indicati nel proprio budget e piano industriale.

Particolare impegno sarà dedicato al rispetto degli obiettivi aziendali e statutari nonché in quelli di periodo e fissati dal budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2023.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31 dicembre 2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 94.023.888 e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile di Euro 94.023.888.
- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

Utile dell'esercizio 2022 di TRM S.p.A.	Euro 94.023.888
Alla riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio	Euro 4.701.194;
Alle deliberazioni dell'Assemblea l'importo residuo pari a	Euro 89.322.694.

Torino, lì 17 marzo 2023

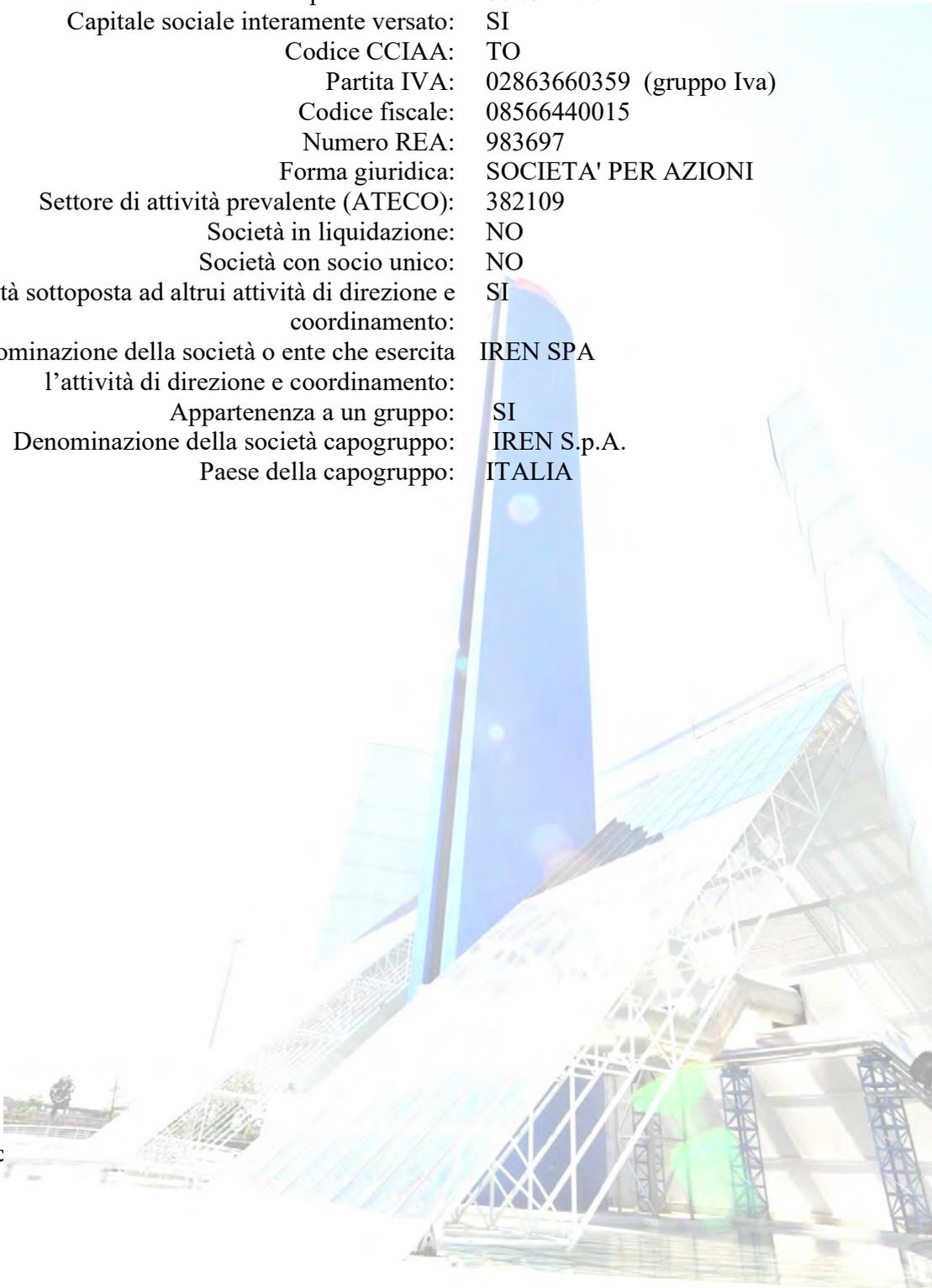
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alessandro Battaglino

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TRATTAMENTO RIFIUTI
METROPOLITANI S.p.A.
Sede: VIA GORINI 50 TORINO TO
Capitale sociale: 86.794.220 euro
Capitale sociale interamente versato: SI
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 02863660359 (gruppo Iva)
Codice fiscale: 08566440015
Numero REA: 983697
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109
Società in liquidazione: NO
Società con socio unico: NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: SI
Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento: IREN SPA
Appartenenza a un gruppo: SI
Denominazione della società capogruppo: IREN S.p.A.
Paese della capogruppo: ITALIA



TRM SPA

Via Gorini, 50-10137 Torino
Capitale sociale: Sottoscritto Euro 86.794.220
Partita Iva di Gruppo 02863660359
Codice Fiscale n. 08566440015
R.E.A. CCIAA TO n. 983697

TRM SPA

Via Gorini, 50-10137 Torino
Capitale sociale: Sottoscritto Euro 86.794.220
Partita Iva di Gruppo 02863660359
Codice Fiscale n. 08566440015
R.E.A. CCIAA TO n. 983697

Bilancio al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	500
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115	230
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		-
Totale immobilizzazioni immateriali	115	730
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	55.243.425	59.197.241
2) Impianti e macchinario	165.034.886	175.223.142
3) Attrezzature industriali e commerciali	44.705	70.485
4) Altri beni	20.383	46.028
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	885.691	1.585.026
Totale immobilizzazioni materiali	221.229.089	236.121.921
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
2) Crediti:		

a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			-
- oltre 12 mesi	-		-
d bis) verso altri			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
3) Altri titoli		-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
5) Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12m	-		-
		-	-
Totale immobilizzazioni finanziare		-	-
Totale immobilizzazioni (B)		221.229.204	236.122.651

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		591.167	595.792
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
		<u>591.167</u>	<u>595.792</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	6.792.500		4.616.259
- oltre 12 mesi	-		-
		<u>6.795.500</u>	<u>4.616.259</u>
2) Verso imprese controllate			
-entro 12 mesi	-		-
-oltre 12 mesi	-		-
3) Verso imprese collegate			
-entro 12 mesi	-		-

-oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
4) Verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	115.353.461		3.466.622
- oltre 12 mesi	-		-
		115.353.461	3.466.622
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	6.714.757		30.160.004
- oltre 12 mesi	-		-
		6.714.757	30.160.004
5-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.395.589		-
- oltre 12 mesi	12.605.925		32.184
		14.001.513.	32.184
5-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi	3.695.565		11.811.958
- oltre 12 mesi	-		-
		3.695.565	11.811.958
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	10.526.571		25.063.188
- oltre 12 mesi	220.590		220.590
		10.747.162	25.283.778
Totale crediti		157.304.958	75.370.805
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
6) Altri titoli		-	-
7) Altre		-	-
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate entro 12 mesi	36.695.311		35.977.117
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12 mesi	1.477.878		1.343.236
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		38.173.189	37.320.353
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	158.485.467		74.236.191
2) Assegni			-
3) Denaro e valori in cassa	307		700
Totale disponibilità liquide		158.485.774	74.236.891

Totale attivo circolante		354.555.087	187.523.841
D) Ratei e risconti			
- ratei e risconti attivi	716.981	716.981	725.514
Totale attivo		576.501.271	424.372.007
Stato patrimoniale passivo		31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		86.794.220	86.794.220
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		924	924
III. Riserva di rivalutazione			-
IV. Riserva legale		6.947.655	4.541.830
V. Riserve statutarie			-
VI. Altre riserve distintamente indicate			-
- di cui: versamenti a fondo perduto			
- di cui: versamenti in conto capitale			
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		2.139.847	10.333.164
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(8.916.027)	(43.054.852)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		94.023.888	48.116.495
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		180.990.506	106.731.781
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			-
2) Fondi per imposte anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati passivi		8.916.027	43.054.852
4) Altri		18.467.362	18.881.010
Totale fondi per rischi ed oneri		27.383.389	61.935.862
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		789.238	684.455
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
4) Debiti verso banche			

- entro 12 mesi	25.427.548		22.518.932
- oltre 12 mesi	<u>167.097.929</u>		<u>192.525.477</u>
		192.525.477	215.044.409
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
6) Acconti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	8.774.263		5.324.864
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		8.774.263	5.324.864
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		-	-
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	38.768.158		17.194.692
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		38.768.158	17.194.692
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	97.617.663		845.361
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		97.617.663	845.361
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	19.084.517		10.205.612
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		19.084.517	10.205.612
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	160.472		160.241
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>
		160.472	160.241
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	10.378.780		6.244.439
- oltre 12 mesi	<u>-</u>		<u>-</u>

		10.378.780	6.244.439
Totale debiti		367.309.330	255.019.617
E) Ratei e risconti			
- Ratei e risconti passivi	28.809		292
Totale ratei e risconti passivi		28.809	292
Totale passivo		576.501.271	424.372.007

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.927.842	110.009.458
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-
- altri ricavi e proventi	14.547.195	27.671.574
- contributi in conto esercizio	-	329
	<u>203.475.037</u>	<u>137.681.361</u>
Totale valore della produzione (A)	203.475.037	137.681.361
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.235.047	6.759.793
7) Per servizi	25.444.417	23.521.306
8) Per godimento di beni di terzi	289.587	448.154
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.353.933	2.290.926
b) Oneri sociali	726.748	695.483
c) Trattamento di fine rapporto	181.764	136.622
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>46.833</u>	<u>49.883</u>
Totale costi del personale	3.309.277	3.172.914
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	615	615
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.491.670	18.242.339
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>-</u>	<u>-</u>
	18.492.285	18.242.954
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.626	2.571
12) Accantonamento per rischi	-	135.000
13) Altri accantonamenti	1.023.789	896.024
14) Oneri diversi di gestione	3.050.612	3.970.590
	<u>61.849.639</u>	<u>57.149.306</u>
Totale costi della produzione (B)	61.849.639	57.149.306
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	141.625.398	80.532.055
C) Proventi e oneri finanziari		
15) (+) Proventi da partecipazioni:		
- a) in imprese controllate		-

- b) in imprese collegate	-	-	-
- c) in imprese controllanti	-	-	-
- d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
- e) in altre imprese	-	-	-
16) (+) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
- i) verso terzi	-	-	-
- ii) verso imprese controllate	-	-	-
- iii) verso imprese collegate	-	-	-
- iv) verso imprese controllanti	-	-	-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	-	-	-
- i) da terzi	1.523.494		16.552
- ii) verso imprese controllate	-	-	-
- iii) verso imprese collegate	-	-	-
- iv) verso imprese controllanti	-	-	-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
		1.523.494	16.552
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari:			
- i) verso terzi	11.928.398		12.932.928
- ii) verso imprese controllate	-	-	-
- iii) verso imprese collegate	-	-	-
- iv) verso imprese controllanti	-	-	-
		11.928.398	12.932.928
17 bis) Utili e perdite su cambi:			
- utili su cambi	-	-	(1.396)
- perdite su cambi	-	-	(1.396)
		-	(1.396)
Totale proventi e oneri finanziari (+15+16-17+/-17bis)		(10.404.904)	(12.917.771)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18)(+) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
		-
19) (-) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	131.220.494	67.614.283
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	37.196.607	19.497.789
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	94.023.888	48.116.495

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2022	31/12/2021
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.023.888	48.116.494
Imposte sul reddito	37.196.607	19.497.789
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	10.404.904	12.917.771
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	141.625.398	80.532.055
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	1.205.552	1.167.645
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.492.285	18.242.954
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 328.454	- 2.314.531
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.369.383	17.096.068
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.626	2.571
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 2.176.241	434.881
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.449.399	160.041
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8.534	- 387.105
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	28.517	292
Decremento (incremento) dei crediti tributari	- 13.969.330	958.844
Decremento (incremento) delle imposte anticipate	76.925	342.104
Decremento (incremento) degli altri crediti	14.536.617	- 2.574.901
Decremento (incremento) dei crediti verso controllate/altre soc. del gruppo	- 88.441.592	- 23.775.817
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate/altre soc. gruppo	96.988.911	- 2.401.622
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	231	- 1.592
Incremento/(decremento) degli altri debiti	- 1.204.873	11.533
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.301.723	- 27.230.771
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 10.053.020	- 12.550.036
(Imposte sul reddito pagate)	- 28.402.478	- 9.745.497
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 1.255.036	- 3.025.337
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 39.710.533	- 25.320.870
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	130.585.971	45.076.482
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 3.598.837	- 2.418.630
(Investimenti)	3.598.837	2.418.630
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	- 19.851
(Investimenti)	-	19.851
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	- 852.836	- 492.171
(Investimenti)	852.836	492.171
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 4.451.674	- 2.930.652
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	- 22.870.816	- 17.926.672
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 19.014.599	- 20.638.253
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 41.885.415	- 38.564.925
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	84.248.882	18.089.955
Disponibilità liquide al 1 gennaio	74.236.891	70.655.984
Disponibilità liquide al 30 settembre	158.485.773	74.236.891
Cassa circolante	38.173.189	37.320.353

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il presente bilancio è afferente alla società Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A., siglabile TRM S.p.A., costituita in Torino in data 24 dicembre 2002.

L'attività principale della Società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti a tecnologia complessa e di altre dotazioni patrimoniali e del connesso servizio volto al recupero, al trattamento ed allo smaltimento di rifiuti non pericolosi.

Alla Società sono state affidate, nell'anno 2005, la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti previsto dal Piano Provinciale Generale dei Rifiuti della Provincia di Torino.

In seguito all'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto del termovalorizzatore, la Società ha indetto nel corso dell'anno 2007 le gare per determinare rispettivamente il soggetto finanziatore ed il soggetto costruttore dell'impianto.

L'iniziativa è stata finanziata attraverso un finanziamento bancario in *project finance*.

Il termine iniziale previsto per il completamento dell'impianto al 23 gennaio 2013 è stato oggetto di proroga, la prima al 30 aprile 2013 e l'ultima al 30 settembre 2013, con concessione di un ulteriore periodo di 60 giorni, come previsto delle norme in materia, per il completamento di lavori di piccola entità. La fine lavori è stata certificata dalla Direzione Lavori alla data del 20 dicembre 2013.

Dopo la fine dell'esercizio provvisorio caratterizzato dalla gestione dell'impianto ancora in capo all'Appaltatore, a far data dal 1^o settembre 2014 (in luogo del precedente termine del 1^o maggio 2014), la società è subentrata nella gestione diretta del medesimo.

Il 2021 costituisce pertanto il settimo anno di gestione integrale e diretta del termovalorizzatore.

Da ottobre 2020 il termovalorizzatore, completata l'infrastruttura di collegamento alle reti del TLR a cura di Iren Energia, cede energia termica per il teleriscaldamento.

Tutti gli importi indicati nel presente documento (tabelle incluse), salvo diversa indicazione, sono indicati in Euro.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed in particolare all'art. 2428 e 2423 del codice civile ed è composta dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2016 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1^o gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2016, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. Tali ultimi emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

L'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Tuttavia le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.

Si mette in evidenza, come previsto dall'OIC 29, che non costituiscono cambiamenti di principi contabili:

- a) l'adozione di un principio contabile per rappresentare fatti o operazioni che differiscono nei contenuti dai fatti o dalle operazioni precedentemente verificatesi;
- b) la prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare fatti o operazioni che non si sono mai verificati precedentemente, ovvero che prima erano contabilizzati diversamente poiché non rilevanti.

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se:

- a) è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili); oppure
- b) è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

L'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che "per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa".

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio e sono stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (*substance over form*) - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio imputati direttamente alle singole voci.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

Si precisa che i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Le licenze e le concessioni sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Il marchio è ammortizzato con un'aliquota annua del 10%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali.

I cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

TRM è una Società concessionaria (come riconosciuto dalla stessa Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello del 05/07/2012) e pertanto, per i beni strettamente attinenti alla concessione, il processo di ammortamento seguito è quello finanziario, basato sulla durata della concessione (la scadenza è stata fissata al 31/08/2034).

Già a partire dal 2013, per poter seguire il criterio anzidetto, si è utilizzato il cd. approccio per componenti in base al quale l'impianto di termovalorizzazione – su indicazione dei tecnici della società e del Direttore dei Lavori - è stato scomposto per "macro-componenti".

Alla luce di quanto sopra, per il 2022 sono state applicate le seguenti aliquote.

Beni relativi a concessione:

- fabbricati strumentali: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019, 6,818% per gli incrementi del 2020, 7,317% per gli incrementi del 2021 e 7.8948% per gli incrementi 2022;

- impianti linee: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015 e 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019, 6,818% per gli incrementi del 2020, 7,317% per gli incrementi del 2021 e 7.8948% per gli incrementi 2022;

- impianti specifici ausiliari: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019; 6,818% per gli incrementi del 2020, 7,317% per gli incrementi del 2021 e 7.8948% per gli incrementi 2022;

- oneri urbanizzazione: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019, 6,818% per gli incrementi del 2020, 7,317% per gli incrementi del 2021 e 7.8948% per gli incrementi 2022;

- impianti parte elettrica: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019, 6,818% per gli incrementi del 2020, 7,317% per gli incrementi del 2021 e 7.8948% per gli incrementi 2022;

- fabbricati e impianti teleriscaldamento: 1,796%: si precisa che l'impianto di spillamento del calore è

disponibile per l'uso a far data dalla stagione termica 2020/2021 ed ammortizzato dall'1 ottobre 2020; per l'anno 2021 l'aliquota di ammortamento è 7,1856%, per l'anno 2022 l'aliquota di ammortamento è 7,1856%.

Ai sensi di quanto indicato nel principio OIC 16, *“i pezzi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente: sono pezzi che costituiscono dotazione necessaria dell'impianto. Sono elementi solitamente non usati per lungo tempo, e talvolta mai usati, ma che occorrono a garantire la continuità di funzionamento del cespite. Tali materiali sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo”* ed in relazione a tale previsione nel 2013 si è proceduto a capitalizzare integralmente i ricambi cd. strategici ovvero anche successivamente.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVII – Specie 1/b), in base agli effettivi mesi di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi: 12% - primo anno 6%
- macchine elettroniche: 20% - primo anno 10%
- impianti generici: 10% - primo anno 5%
- attrezzature industriali e commerciali: 15% - primo anno 7,5%

Gli oneri accessori al finanziamento, oggetto di capitalizzazione nel periodo della costruzione precedente all'entrata in funzione del termovalorizzatore che, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, sono stati considerati ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere e pertanto sono stati oggetto di variazione in diminuzione (sempre in data 1/01/2016).

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in presenza di perdite durature di valore con le necessarie svalutazioni per allinearle alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata.

La Società detiene crediti a lungo termine evidenziati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzia situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione.

Nel caso di crediti commerciali ceduti alla società di factoring questi rimangono iscritti fino a quando non sono giunti a scadenza. Se viene richiesta l'anticipazione alla società di factoring gli importi vengono accreditati in attivo fra i conti correnti bancari e nel passivo viene accesa la voce Debiti verso altri finanziatori nel caso delle cessioni pro-solvendo mentre, per le cessioni di credito con la clausola pro-soluto, se vengono rispettate le condizioni indicate dall'OIC 15 relative al trasferimento di tutti i rischi inerenti, i crediti vengono cancellati dal bilancio nel momento della cessione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi

nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale di costi e ricavi dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di materie prime e ausiliari sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo del costo medio ponderato, non sono compresi oneri accessori. Il valore di mercato è determinato dal costo di sostituzione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti da destinarsi a copertura di perdite o passività derivanti da potenzialità, stanziati solo se sussistenti le seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Sulla base dei redditi imponibili che si presume possano generarsi nei prossimi cinque esercizi risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Organo amministrativo si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel successivo punto relativo alle imposte sul reddito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value".

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle specifiche voci previste dall'OIC 32.

La società può scegliere di designare una relazione di copertura tra uno o più strumenti di copertura e uno o più elementi coperti. La contabilizzazione delle operazioni di copertura è applicata alle relazioni di copertura se e solo se soddisfano i seguenti requisiti

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura".
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ovvero :
 - i.) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii.) l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii.) viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti.

Le relazioni di copertura sono di due tipi:

a) copertura delle variazioni di fair value: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio;

b) copertura di flussi finanziari: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

In un'operazione di copertura di flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Possono essere oggetto di copertura di flussi finanziari attività, passività, impegni irrevocabili, operazioni programmate altamente probabili o esposizioni aggregate.

A seguito della designazione, nel caso di copertura di flussi finanziari lo strumento finanziario derivato è valutato al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla

voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D).

Il rilascio della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un’attività o passività iscritta in bilancio o di un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile l’importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull’utile (perdita) d’esercizio;

b) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un’attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell’attività o della passività deve eliminare l’importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell’attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività;

c) in presenza di una riserva negativa se la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell’esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.

La società deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari se e soltanto se:

1) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato o sostituito con altro strumento di copertura o come conseguenza di nuove norme;

2) la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura;

3) in una copertura di un’operazione programmata, l’operazione programmata non è più altamente probabile.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l’importo accumulato nella voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell’elemento coperto, l’importo deve rimanere nella voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l’operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l’importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l’ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Si precisa che al momento di prima adozione del principio contabile OIC 32 si è ricorsi alle previsioni del paragrafo 142 del principio che recita <<Per il modello di prima applicazione previsto al paragrafo 139 e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell’esercizio di prima applicazione, si presume che la copertura sia pienamente efficace se sono rispettati i requisiti di cui al paragrafo 72. In questo caso è possibile applicare il modello contabile delle relazioni di copertura semplici previste ai paragrafi dal 101 al 118 senza necessità di verificare che lo strumento di copertura fosse stato stipulato alle condizioni di mercato >>.

A questo riguardo si evidenzia che il paragrafo 72 del principio recita <<La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell’elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Sono elementi portanti: l’importo nominale; la data di regolamento dei flussi finanziari; la scadenza e la variabile sottostante. In tal caso è possibile concludere che il Fascicolo di bilancio al 31/12/2022

valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esiste una relazione economica non casuale. ...>>.

Con riferimento al modello contabile da impiegarsi annualmente per la verifica della copertura dei flussi finanziari si fa riferimento al paragrafo 85 del principio che recita << *Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico >>.*

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati in Nota Integrativa precisando gli importi pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
115	730	(615)

In tale voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

La tabella riassume *i movimenti intercorsi nell'anno* riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costo al 31/12/2021	Incremento 2022	Decremento 2022	Costo al 31/12/2022	Fondo ammortam. 31/12/2021	Ammortam. 2022	Decremento 2022	Fondo ammortam. 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	2.522.008	-	-	2.522.008	(2.522.008)	-	-	(2.522.008)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	503.638	-	-	503.638	(502.908)	(615)	-	(503.523)	115
Costi di ricerca e sviluppo	75.081	-	-	75.081	(75.081)	-	-	(75.081)	-
Totale	3.100.726	-	-	3.100.726	(3.099.995)	(615)	-	(3.100.611)	115

Concessioni, licenze e marchi

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2021	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Costi di concessione, licenze e marchi	230			(115)	115
Software	500			(500)	-
Totale	730		-	(615)	115

L'ammortamento del marchio originario (costo storico €. 7.500) è stato effettuato in 10 anni e si è concluso nell'esercizio 2013.

Nel 2022 prosegue l'ammortamento decennale del nuovo marchio della società (costo storico €. 1.150).

Le licenze per l'uso del software sono ammortizzate in 5 esercizi.

Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2022 alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali eccetto quelle necessarie per l'applicazione dei nuovi principi contabili e comunque nei termini indicati in precedenza.

Costi storici e relativi fondi di ammortamento a fine esercizio.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad €. 115 di cui €. 3.100.726 quali costi storici, e €. 3.100.611 quali fondi di ammortamento così come evidenziato nella successiva tabella.

Costi di impianto ed ampliamento al 31/12/2022	
Costi storici	
Costituzione	38.834
Aumento capitale sociale	54.824
Costi di avviamento nuovo impianto produzione	2.428.349
Fondi Ammortamento	
Costituzione	(38.834)
Aumento capitale sociale	(54.824)
Costi di avviamento nuovo impianto produzione	(2.428.349)
Costi ricerca sviluppo e pubblicità al 31/12/2022	-
Costi storici	
Spese ricerca	75.081
Fondi ammortamento	
Spese ricerca	(75.081)
Concessioni, licenze e marchi al 31/12/2022	-
Costi storici	
Marchi	8.650
Licenza software	94.988
Licenza software IREN ONE	400.000
Fondi ammortamento	
Marchi	(8.535)
Licenza software	(94.988)
Licenza software IREN ONE	(400.000)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazioni
221.229.089	236.121.921	(14.892.832)

La tabella riassume **i movimenti intercorsi nell'anno** riguardanti le immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo al 31/12/2021	Incremento 2022	Riclassifiche 2022	Decremento 2022	Costo al 31/12/2022	Fondo ammortam. 31/12/2021	Ammortam. 2022	Decremento 2022	Riclassifiche 2022	Fondo ammortam. 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	93.130.642	293.577		-	93.424.219	(33.933.401)	(4.247.393)	-	-	(38.180.794)	55.243.425
Impianti e macchinari	281.938.376	2.419.987	1.585.026	-	285.943.389	(106.715.234)	(14.193.268)	-		(120.908.503)	165.034.886
Attrezzature industriali e commerciali	220.762	-	-	-	220.762	(150.278)	(25.780)	-	-	(176.057)	44.705
Altri beni	1.161.955	-	-	(62.473)	1.099.482	(1.115.927)	(25.228)	62.055	-	(1.079.100)	20.383
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.585.026	885.691	(1.585.026)	-	885.691	-	-	-	-	-	885.691
Totale	378.036.761	3.599.255	-	(62.473)	381.573.543	(141.914.839)	(18.491.670)	62.055	-	(160.344.453)	221.229.089

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione Costi	Valore netto al 31/12/2021	Riclassifiche 2022	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Terreno Area Gerbido	5.676.944	-	-	-	-	5.676.944
Bealera Grugliasco	13.558	-	-	-	-	13.558
Fabbricato impianto Termovalorizzatore	48.760.884	-	293.577	-	(3.872.721)	45.181.740
Edificio TLR	1.312.301	-	-	-	(103.603)	1.208.699
Opere di urbanizzazione	3.433.554	-	-	-	(271.070)	3.162.484
Totale	59.197.241	-	293.577	-	(4.247.393)	55.243.425

Gli incrementi relativi al ‘Fabbricato impianto di termovalorizzazione’ si riferiscono a: realizzazione di passerelle e scale in Edificio Caldaie per un valore di €. 279.927 e porte ingresso Fosse RSU e Scorie per un valore di €. 13.650.

Impianti e macchinario

Descrizione costi	Valore al 31/12/2021	Incremento dell'esercizio	Riclassifica dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Impianti generici	392.526	88.913	-	-	(81.966)	399.473
Impianti generici E Mobility	-	-	9.710	-	(485)	9.225
Impianti antinquinamento	1.909.713	799.143	5.562	-	(214.296)	2.500.122
Impianto smaltimento rifiuti solidi e urbani	172.920.902	1.531.930	1.569.754	-	(13.896.520)	162.126.066
Totale	175.223.141	2.419.986	1.585.026	-	(14.193.267)	165.034.886

Gli incrementi della voce ‘Impianti e macchinari’, per quanto attiene agli Impianti Generici, sono relativi a:

sistema TVCC per tracciabilità conferimenti rifiuti (per €. 21.290), acquisto lettori bidimensionali per pese (per €. 12.061), realizzazione impianto elettrico (per €. 29.854), realizzazione impianto idraulico (per €. 3.502), acquisto sistema interfono (per €. 22.206).

Per gli Impianti Generici E Mobility gli incrementi sono relativi all’installazione di colonnine per ricariche auto elettriche in Via Gorini (per €. 9.710).

Per gli impianti antinquinamento gli incrementi sono relativi a:

sistema Bromo per abbattimento mercurio caldaie (per €. 78.160), reattore Urea Linea 2 (per €. 5.562), sistemazione filtrazione aria primaria Linea 3 (per €. 202.816), analizzatore ACF5000 per emissioni (per €. 167.619), interventi su impianto trattamento fumi linee (per €. 29.766), interventi su impianto trattamento fumi linea 3 (per €. 56.673), interventi su impianto trattamento fumi linea 1 (per €. 984), interventi su impianto trattamento fumi linea 2 (per €. 61.605) e analizzatori ACF5000 per emissioni (per €. 201.520).

Per l’Impianto smaltimento rifiuti solidi e urbani gli incrementi sono relativi a:

Upgrade con interventi su Gru Rompiponte Linea 3 (per €. 53.356), nuovo sistema pulizia su caldaia Linea 1 (per €. 32.919), filtrazione aria primaria di combustione aspiratore (per €. 126.789), sistema fisso pulizia caldaia Linea 1 (per €. 436.163), intervento su giungo e collettore pareti lato caldaia (per €. 74.680), sistema fisso pulizia caldaia (per €. 22.089), rivestimento Inconel su linee caldaie (per €. 1.018.930), DCS Impianto aggiornamento Hardware e software (per €. 410.731), migliorie scambiatori teflonati Linee 1-2-3 (per €. 926.027).

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione costi	Valore al 31/12/2021	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Attrezzatura varia	70.485			- 25.780	44.705
Totale	70.485	-	-	- 25.780	44.705

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite alcune attrezzature industriali necessarie alle attività aziendali.

Altri beni

Descrizione costi	Valore al 31/12/2021	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Decremento fondo ammortamento	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Mobili ufficio vari	26.795		(7.514)	7.096	(10.873)	15.504
Mobili ed arredi impianto	11.709				(11.681)	27
Macchine elettroniche – hardware-Ipad	7.525				(2.674)	4.851
Totale	46.028	-	(7.514)	7.096	(25.228)	20.382

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquisiti alcuni altri beni necessari alle attività aziendali.

Sono stati rottamati beni per un totale costo storico di €. 62.473, pressoché interamente ammortizzato.

Costruzioni in corso

Descrizione costi	Valore al 31/12/2021	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio per giroconto a cespite in ammortamento	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Costruzioni in corso	1.585.026	885.691	(1.585.026)	-	885.691
Totale	1.585.026	885.691	(1.585.026)	-	885.691

Gli incrementi dell'esercizio (per €. 885.691), si riferiscono a lavori non ancora terminati al 31/12/2022 e precisamente:

per €. 4.477 nuova vetrata cabina gruisti RSU, per €. 295.972 realizzazione di n. 2 magazzini, per €. 19.819 sistema filtrazione aria primaria Linea 1, per €. 99.741 recupero portone cesoia per scarico camion, per €. 133.514 rifacimento copertura vasca VAI per pulizia, per €. 122.377 tettoia parcheggio palazzina staff, per € 198.400 realizzazione 4° Linea, per €. 3.937 adeguamenti civili spogliatoio staff, per €. 3.937 adeguamento uffici 3° piano e per €. 3.516 segregazione parziale locale cabina SME.

I decrementi (per €. 1.585.026) si riferiscono a lavori terminati nel 2022 ed entrati in ammortamento nel medesimo esercizio nella categoria Impianti e macchinari.

Costi storici e relativi fondi di ammortamento a fine esercizio.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad €. 221.229.089 di cui €. 381.573.542 quali costi storici, e €. 160.344.453 quali fondi di ammortamento così come evidenziato nella successiva tabella.

Terreni e fabbricati al 31/12/2022	- Valore netto -	55.243.425
Terreni		5.690.502
Fabbricati		80.629.766
Fabbricato TLR		1.441.805
Opere di urbanizzazione		5.662.146
Fondi Ammortamento		
<i>Fabbricati</i>		-35.681.131
<i>Opere di urbanizzazione</i>		-2.499.663
Impianti e macchinari al 31/12/2022	- Valore netto -	165.034.886
Costi storici		
Impianti vari		1.085.418
Impianti antinquinamento		3.244.136
Impianto termovalorizzatore		281.604.124
Impianto E-mobility		9.710
Fondi ammortamento		
<i>Impianti vari</i>		-685.945
<i>Impianti antinquinamento</i>		-744.014
<i>Impianto termovalorizzatore</i>		-119.478.058
<i>Impianto E-mobility</i>		-485
Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2022 - Valore netto		44.705
-		
Costi storici		
Attrezzature		220.762
Fondi ammortamento		
<i>Attrezzature</i>		-176.057

Altri beni al 31/12/2022	- Valore netto-	20.383
Costi storici		
Mobili e macchine ufficio ordinarie		195.081
Mobili e arredi impianto		792.992
Macchine ufficio elettroniche		105.227
Telefonia fissa e mobile		3.135
Beni inferiori a 516,46 €		3.047
Fondi ammortamento		
<i>Mobili e macchine ufficio ordinarie</i>		<i>-179.577</i>
<i>Mobili e arredi impianto</i>		<i>-792.965</i>
<i>Macchine ufficio elettroniche</i>		<i>-100.375</i>
<i>Telefonia fissa e mobile</i>		<i>-3.135</i>
<i>Beni inferiori a 516,46 €</i>		<i>-3.047</i>
Costruzioni in corso al 31/12/20212		885.691
Costruzioni in corso		885.691

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nelle rimanenze è indicato il valore dei materiali di consumo che la società ha nei propri magazzini gestiti dal Manutentore Iren Ambiente S.p.A.. Il loro decremento nell'esercizio (per €. 4.626) è coerente con la consistenza risultante al 31/12/2022 e con i valori dei materiali stessi determinati attraverso il metodo del costo medio ponderato. Il fondo obsolescenza magazzino non è stato costituito in relazione al progressivo ridursi delle giacenze ed alla non materialità di un'eventuale accantonamento.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

RIMANENZE			
	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	591.167	595.792	(4.626)
Totale	591.167	595.792	(4.626)

Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
157.304.958	75.370.805	81.934.153

Nel seguito l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.616.259	2.176.241	6.792.500	6.792.500	-
Crediti verso imprese controllanti	3.466.622	111.886.839	115.353.461	115.353.461	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.160.004	(23.445.248)	6.714.757	6.714.757	-
Crediti tributari	0	1.395.589	1.395.589	1.395.589	-
Crediti tributari oltre 12 mesi	32.184	12.573.741	12.605.925		12.605.925
Imposte anticipate	11.811.958	(8.116.393)	3.695.565	3.695.565	-
Crediti verso altri	25.063.188	(14.536.616)	10.526.571	10.526.571	-
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	220.590	-	220.590	-	220.590
Totale	75.370.805	81.934.153	157.304.958	144.478.443	12.826.515

Il saldo è così suddiviso secondo tipologia e scadenze:

CREDITI VERSO CLIENTI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Crediti verso clienti	5.617.428	4.140.081	1.477.347
Fatture da emettere	1.175.486	702.342	473.145
Fondo svalutazione crediti	(415)	(226.163)	225.749
Totale	6.792.500	4.616.259	2.176.241

I **crediti verso clienti** ammontano ad €. 6.792.500 di cui €. 437.748 per fatture da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2022, €. 740.738 per fatture da emettere per certificati GO anno 2022.

Al 31/12/2022 tutti i crediti verso clienti erano riferiti a soggetti italiani ed a clienti nazionali.

La Società non ha stipulato operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e non vanta alcun credito verso soggetti non residenti.

I saldi netti tengono conto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 415 al 31

Dicembre 2022 (Euro 226.163 al 31 Dicembre 2021). Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti per un importo pari a €. 225.749.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Crediti verso controllanti	1.369	1.021.981	(1.020.611)
Fatture da emettere	114.889.231	1.528.409	113.360.821
Gruppo IVA crediti verso controllanti	462.861	916.232	(453.371)
Totale	115.353.461	3.466.622	111.886.839

I **crediti verso imprese controllanti** si riferiscono ad addebiti relativi ai conferimenti di RSA e RSU, agli addebiti del costo del personale di TRM distaccato in Iren Ambiente S.p.A. ed in Iren S.p.A., alla vendita di Energia Elettrica verso Iren Ambiente S.p.A.

Si precisa che i crediti per fatture da emettere pari a € 114.889.231 si riferiscono a:

- Iren S.p.A. per €. 257.483 relativi a costi del personale di TRM distaccato in Iren Spa;

- Iren Ambiente S.p.A. per €. 114.631.748 si riferiscono per €. 396.610 a costi del personale di TRM distaccato in Iren Ambiente S.p.A., per €. 1.170.385 ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2022, per €. 583 al conguaglio tariffa RSU, per €. 109.139.881 alla vendita di Energia Elettrica dell'anno 2022, per €. 3.923.869 allo sbilanciamento vendita Energia Elettrica dell'anno 2022, per €. 421 riaddebiti costi manutenzione. Si evidenzia a tal proposito che al termine del 2022 si è perfezionata la voltura del contratto di cessione dell'energia elettrica con effetto retroattivo dall'1/01/2022 a favore di Iren Ambiente S.p.A. rispetto alla precedente controparte sempre del Gruppo Iren (Iren Energia S.p.A.). Conseguentemente è stato iscritto da parte della società un importo di note credito da emettere verso Iren Energia S.p.A. pari ad €. 97.166.439 e classificato nella voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti e note credito da emettere verso Amiat S.p.A. pari ad €. 50.114, e un importo di €. 109.139.881 fatture da emettere relative alla vendita di energia elettrica verso Iren Ambiente S.p.A. come citato in precedenza.

Per quanto riguarda il Credito IVA, in data 19 settembre 2019, ma con decorrenza dall'1 gennaio 2020, è stato costituito il Gruppo Iva Iren. A seguito della costituzione del Gruppo Iva, l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA di Gruppo, che a partire dal 1 gennaio 2020 ha identificato in modo univoco sia IREN S.p.A. che le Società controllate.

TRM società controllata da Iren S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Iva dall'1/01/2020.

L'importo del credito IVA da rimborsare da parte di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammonta a €. 462.861.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Fatture da emettere	5.544.442	14.258.152	(8.713.710)
Crediti verso altre Società del Gruppo	1.170.314	15.901.852	(14.731.538)
Totale	6.714.757	30.160.004	(23.445.248)

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono a conferimenti di RSU ed RSA e alla vendita dell'energia termica.

I crediti verso altre Società del Gruppo pari a €. 1.170.314 si riferiscono a Amiu Genova S.p.A. per €. 395.657, a Seta S.p.A. per €. 774.658.

I crediti per fatture da emettere pari a €. 5.544.442 si riferiscono a:

Iren Energia S.p.A. per €. 2.726.317 relativi alla vendita del calore del mese di dicembre 2022;

Amiat S.p.A. per €. 1.985.947 relativi ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2022 e per €. 419.586 relativi al conguaglio tariffa conferimenti rifiuti anno 2022;

G.A.I.A. S.p.A per €. 15 relativi al conguaglio tariffa conferimenti rifiuti anno 2022;

ASM Vercelli S.p.A. per €. 211.279 relativi ai conferimenti rifiuti del mese di dicembre 2022 e per €. 53.638 relativi al conguaglio tariffa conferimenti rifiuti anno 2022;

SETA S.p.A. per €. 138.681 relativi al conguaglio tariffa conferimenti rifiuti anno 2022;

AMIU Genova S.p.A: per € 6.543 relativi al conguaglio tariffa conferimenti rifiuti anno 2022;

AMIAT V S.p.A. per €. 2.437 quale compenso consigliere CDA consigliere Dott. Castelli.

I **crediti tributari**, al 31/12/2022, pari a €. 14.001.513 sono così costituiti:

CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Crediti Tributari entro 12 Mesi	396.108	-	396.108
Crediti per rimborsi ritenuta acconto GSE	999.480	-	999.480
Altri crediti tributari oltre 12 mesi	12.605.925	32.184	12.573.741
Totale	14.001.513	32.184	13.969.329

L'incremento è da attribuirsi alla ritenuta sugli interessi attivi bancari accreditati nel 2022 pari a €. 396.108 e alla ritenuta operata dal GSE relativo all'accredito dei

certificati verdi del 2021 pari a €. 999.480.

Gli altri crediti tributari oltre 12 mesi per €. 12.605.925 si riferiscono per €. 32.184 imposte IRES del 2012 e per €. 12.573.741 al “contributo straordinario a carico delle imprese del settore energetico di cui all’art. 37 del Dl 21.03.2022 n. 21 convertito in L. 20.05.2022 n. 51.

L’art. 37 del DL 21.3.2022 n. 21 (conv. L. 20.5.2022 n. 51) prevedeva, per il 2022, un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico dei soggetti che producono, importano o rivendono energia elettrica, gas o prodotti petroliferi, ossia di quei soggetti che, in ragione dell’aumento dei prezzi e delle tariffe del settore, hanno beneficiato di extra-profitti. La suddetta disposizione è stata modificata dall’art. 55 del DL 17.5.2022 n. 50, convertito nella legge 15.7.2022 n. 91, mentre con il provvedimento Agenzia delle Entrate 17.6.2022 n. 221978 sono state adottate alcune delle disposizioni attuative.

Sulla base della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023) viene introdotta una limitazione dell’operatività del contributo di solidarietà (cd. taxa sugli extra profitti), al caso in cui almeno il 75 per cento del volume d'affari dell'anno 2021 derivi dalle attività ivi indicate e modifica della base imponibile di calcolo del predetto contributo. Nel caso di TRM S.p.A. tale limitazione sussiste in quanto il volume d'affari 2021 costituito dallo smaltimento rifiuti supera il 40%.

Alla luce di questo provvedimento, la cui efficacia normativa opera dal 1° gennaio 2023, si determina che il contributo “dovuto e regolarmente assolto” da TRM S.p.A. con in relazione alle disposizioni in essere nel 2022, non risulti più dovuto per il 2022 e pertanto sarà oggetto di “recupero” in base alle previsioni dell’art.1 Comma 121 della Legge di Bilancio 2023.

TRM S.p.A. ha versato a titolo di acconto in data 30/06/2022 €. 5.029.496 e a titolo di saldo in data 30/11/2022 €. 7.544.245 per un totale di €. 12.573.741.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate, al 31/12/2022, ammontano ad €. 3.695.565.

Per l’appostazione in bilancio dei crediti per imposte anticipate si è verificata la sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Occorre evidenziare che tale voce accoglie anche l’effetto fiscale della “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” rilevata nei termini previsti dall’OIC 32 e dai principi internazionali applicabili.

totale imposte anticipate riserva hedge PN			Incrementi Bilancio 2022				decrementi Bilancio 2022				totale imposte anticipate riserva hedge PN			
	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	imposta
Riserva contabile hedge accounting	43.054.852	24%	10.333.164					34.138.825	24%	8.193.318	8.193.318	8.916.027	24%	2.139.847
	43.054.852		10.333.164					34.138.825		8.193.318	8.193.318	8.916.027		2.139.847

Totale imposte anticipate ires 31/12/2021			Incrementi Bilancio 2022				decrementi Bilancio 2022				Totale imposte anticipate ires 31/12/2022			
	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	imposta
Fondi Rischio	741.604	24%	-		24%	-	-	198.793	24%	47.710	-	542.812	24%	-
Compensazioni ambientali ammortamenti	3.994.981	24%	958.795	940.232	24%	225.656	225.656	404.903	24%	97.177	97.177	4.330.309	24%	1.087.274
Ammortamenti ex Dlgs 139/2015	352.595	24%	84.623		24%	-	-	28.307	24%	6.794	6.794	324.288	24%	77.829
Ammortamento marchio	409	24%	98	51	24%	12	12		24%	-	-	460	24%	110
Personale MBO	137.856	24%	33.085	67.752	24%	16.261	16.261	107.865	24%	25.888	25.888	97.742	24%	23.458
Compensi CDA	-	24%	-	2.158	24%	518	518		24%	-	-	2.158	24%	518
Altre	23.910	24%	5.739	26.825	24%	6.438	6.438	23.910	24%	5.738	5.738	26.826	24%	6.438
	5.251.355		1.250.325	1.037.018		248.894	248.894	763.778		183.307	183.307	5.524.586		1.325.903

Totale imposte anticipate irap 31/12/2021			Incrementi Bilancio 2022				decrementi Bilancio 2022				Totale imposte anticipate irap 31/12/2022			
	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	irap	imposta	imponibile	aliquota	irap	imposta	imponibile	aliquota	imposta
Fondo rischi	715.792	4,2%	30.063		4,2%	-	-	196.792	4,2%	8.265	8.265	519.000	4,2%	21.798
Compensazioni ambientali ammortamenti	3.994.981	4,2%	167.789	940.232	4,2%	39.490	39.490	404.903	4,2%	17.006	17.006	4.330.309	4,2%	180.278
Ammortamenti ex Dlgs 139/2015	352.595	4,2%	14.809		4,2%	-	-	28.307	4,2%	1.189	1.189	324.288	4,2%	13.620
Ammortamento marchio	409	4,2%	17	51	4,2%	2	2		4,2%	-	-	460	4,2%	19
Personale MBO	137.856	4,2%	5.790	67.752	4,2%	2.846	2.846	107.865	4,2%	4.530	4.530	97.742	4,2%	4.105
	5.201.632		218.469	1.008.035		42.337	42.337	737.888		30.990	30.990	5.471.789		228.816

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a €. 10.747.162 sono così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Depositi cauzionali	220.590	220.590	-
Anticipi a fornitori	30.000	2.731	27.270
Crediti diversi	52.435	52.259	176
Crediti verso il GSE per fatture da emettere per incentivi	10.441.484	25.007.731	(14.566.247)
Anticipi a dipendenti	250	-	250
Crediti pratiche dipendenti	467	467	-
Crediti Inail indennità infortuni	1.936	-	1.936
Totale	10.747.162	25.283.778	(14.536.616)

Negli Altri Crediti è accolto il credito nei confronti del GSE – rilevato come da previsione del principio contabile OIC 7 relativo agli incentivi GRIN (ex Certificati Verdi) – per €. 10.441.484 relativi all’anno 2022, che presentano un decremento rispetto al 2021 di circa 14 milioni di euro principalmente per via dell’effetto prezzo (valore 2021 109,36 Euro/MWh vs. valore 2022 42,85 Euro/MWh), nonché per una riduzione modesta di quantità riconosciuta.

Nei crediti diversi è accolto il credito verso il Comitato Locale di Controllo organismo voluto dalle istituzioni locali e dai comuni coinvolti nella localizzazione del sito dell’impianto di termovalorizzazione per €. 50.000, ad una nota credito da ricevere di €. 900 a storno fattura erroneamente intestata a TRM S.p.A, a due note credito da ricevere a storno importi erroneamente addebitati di €. 435 e all’accertamento di €. 1.100 per rimborsi assicurativi relativi a sinistri del 2022.

Anticipi a fornitori per €. 30.000 si riferiscono a somme anticipate al fornitore ABB.

I crediti connessi ai depositi cauzionali sono i seguenti:

- a favore di fornitori (€ 780) B.B.BELL; (€ 713) Acque Potabili; (698) Exergia;
- a favore del Comune di Grugliasco (€ 168.399) per concessione (*);
- a favore del Comune di Beinasco (€ 50.000) per concessione (*).

Vista la correlazione con concessioni pluriennali indicate con (*) i relativi importi hanno una durata residua superiore a 5 anni.

CREDITI FINANZIARI PER DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Crediti finanziari diversi entro 12 mesi	35.567.925	35.969.273	(401.348)
Crediti finanziari diversi oltre 12 mesi	1.477.878	1.343.326	134.552
Crediti per interessi attivi da accreditare	1.127.386	7.843	1.119.542
Totale	38.173.189	37.320.443	852.746

L'importo più rilevante presente in questa sezione – crediti finanziari diversi afferisce a: riserve vincolate di disponibilità liquide da costituirsi in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing e contratti ancillari (riserva di manutenzione straordinaria, riserva servizio del debito e riserva per compensazioni ambientali).

Più precisamente, i crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono per € 6.805.508 alla riserva di manutenzione straordinaria (quota parte relativa al 100% della riserva di manutenzione annuale riferita al primo semestre successivo alla data di determinazione della stessa ed al 50% della riserva di manutenzione annuale riferita al secondo semestre successivo alla data di determinazione della stessa), per € 17.808.167 alla riserva per il servizio del debito (relativa alla quota del 50% del servizio del debito in scadenza dei 12 mesi successivi), € 10.954.250 alla riserva per compensazioni ambientali da riconoscersi al 31/12/2022 e per € 1.477.878 si riferiscono alla quota parte di una riserva vincolata di disponibilità liquide che vengono appostate in questa sezione in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing. Nello specifico questa riserva vincolata oltre i 12 mesi viene determinata nella misura del 30% della riserva annuale di manutenzione straordinaria (in quanto riferita al terzo semestre successivo alla data di determinazione della stessa).

I crediti per interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e maturati dalla società ammontano a € 1.127.386.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto il business opera pressoché integralmente in Italia. Sul punto si rimanda peraltro alla relazione sulla gestione.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
158.485.774	74.236.891	84.248.883

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Banche	158.485.467	74.236.191	84.249.276
Cassa	307	700	(393)
Totale	158.485.774	74.236.891	84.248.883

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al netto delle appostazioni della liquidità effettuate nei crediti finanziari diversi per disponibilità liquide vincolate entro e oltre 12 mesi che non costituiscono immobilizzazioni e relativi alle riserve liquide vincolate (manutenzione straordinaria, riserva del servizio del debito, riserva compensazioni ambientali) previste dal contratto di finanziamento in project financing.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
716.981	725.514	(8.534)

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Risconti attivi entro 12 M	686.924	687.365	(441)
Risconti attivi finanziari entro 12 M	7.484	5.992	1.493
Risconti attivi finanziari oltre 12 M	22.572	32.157	(9.585)
Totale	716.981	725.514	(8.534)

Il saldo dei risconti attivi ammontante ad €. 716.981 comprende i costi che pur essendo di competenza di esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio.

La variazione in aumento è prevalentemente da attribuirsi:

- risconti attivi su polizze assicurative per €. 681.325;
- risconti attivi su costi di competenza 2022 per €. 5.599
- risconti attivi su fidejussioni entro 12 mesi per €. 7.484
- risconti attivi su fidejussioni oltre 12 mesi per €. 22.572.

Non sussistono, al 31/12/2022, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
180.990.506	106.731.781	74.258.725

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto 2021

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale 31/12/2021
Capitale	86.794.220	-	-	-	86.794.220
Riserva legale	3.541.062	1.000.768	-	-	4.541.830
Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	924	-	-	-	924
Riserva Hedge accounting derivati	(58.930.425)	-	15.875.573	-	(43.054.852)
Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	14.143.302	-	(3.810.138)	-	10.333.164
Distribuzione dividendi	-	19.014.599	(19.014.599)	-	-
Utile (perdita dell'esercizio)	20.015.367	(20.015.367)	-	48.116.495	48.116.495
Totale Patrimonio netto	65.564.450	-	(6.949.164)	48.116.495	106.731.781

Variazioni nelle voci di patrimonio netto 2022

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo finale 31/12/2022
Capitale	86.794.220	-	-	-	86.794.220
Riserva legale	4.541.830	2.405.825	-	-	6.947.655
Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	924	-	-	-	924
Riserva Hedge accounting derivati	(43.054.852)	-	34.138.825	-	(8.916.027)
Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	10.333.164	-	(8.193.318)	-	2.139.847
Distribuzione dividendi	-	45.710.670	(45.710.670)	-	-
Utile (perdita dell'esercizio)	48.116.495	(48.116.495)	-	94.023.888	94.023.887
Totale Patrimonio netto	106.731.781	-	(19.765.163)	94.023.888	180.990.506

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2022, rispetto all'esercizio precedente, non è cambiato.

Compagine sociale

La compagine sociale a fine esercizio risulta essere così composta:

Proprietà	Percentuale di possesso
Iren Ambiente S.p.A.	80,00%
Comune di Torino	16,51%
Altro (consorzi, enti locali e Acea Pinerolese S.p.A.)	3,49%
Totale	100%

Riserva sovrapprezzo azioni

Nell'anno 2006 i nuovi soci, entrati a far parte della compagine sociale, avevano corrisposto a titolo di sovrapprezzo azioni la somma di €. 0,0341 per ogni €. di capitale all'epoca sottoscritto. Pertanto, il sovrapprezzo destinato a riserva ammonta complessivamente ad €. 924.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati e riserva effetto fiscale riserva hedge accounting derivati

Queste riserve sono state rilevate, in base al principio contabile OIC 32 ed ai principi contabili internazionali applicabili alla fattispecie, in connessione all'iscrizione al fair value del derivato di copertura I.R.S. ed ai connessi effetti fiscali. In base all'11-bis dell'art. 2426 codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le

finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio 2022 presenta un utile netto di €. 94.023.888.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

RISERVE

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale		86.794.220		-
Riserva legale	Riserva di utili	(6.947.655)	B	(6.947.655)
Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva di capitali	(924)	A-B-C	(924)
Riserva straordinaria	Riserva di utili		A-B-C	-
Altre riserve: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		(2.139.847)		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati		8.916.027		-
Totale		(172.398)		(6.948.579)

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Riserva sovrapprezzo azioni: riserva interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per altri utilizzi è necessario preventivamente adeguare la riserva legale al 20% del capitale sociale, anche con trasferimento della stessa riserva di sovrapprezzo.

Come precisato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale (ad esempio per gli aumenti gratuiti di capitale) mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci (ad esempio sotto forma di dividendi) somme prelevabili dalle specifiche riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
18.467.362	18.881.010	(413.648)

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo iniziale 31/12/2021	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2022
Smantellamento forno e ripristino area	5.931.659	1.023.789	-	-	-	-	6.955.447
Fondo rischi per compensazioni ambientali	12.192.895	-	(1.238.645)	-	-	-	10.954.250
Altri fondi rischi ed oneri	571.825			(196.792)			375.033
Fondo rischi oltre 12 mesi	49.632	-	(2.000)		-	-	47.632
Fondo vertenze dipendenti	135.000		-		-	-	135.000
Totale	18.881.010	1.023.789	(1.240.645)	(196.792)	-	-	18.467.362

FONDO DEMOLIZIONE IMPIANTO

	Saldo iniziale 31/12/2021	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2022
Smantellamento forno e ripristino area	5.931.659	1.023.789	-	-	-	-	6.955.447
Totale	5.931.659	1.023.789	-	-	-	-	6.955.447

Il fondo demolizione impianto e ripristino ambientale è stato costituito nel 2013 in relazione alla previsione del Contratto di Servizio, in essere fra TRM S.p.A. e l'ATOR, circa la demolizione dell'impianto di termovalorizzazione ed il ripristino del sito al termine della concessione. Si è pertanto reso opportuno accantonare una quota dei costi di demolizione e ripristino del sito (come risultanti da una specifica valutazione tecnica che viene aggiornata annualmente) e l'importo accantonato nel 2022 a fondo pari a €. 1.023.789 è conforme al principio di correlazione costi-ricavi ed al principio di competenza valutato sulla durata della concessione (si è tenuto conto della perizia asseverata all'uopo predisposta ed aggiornata al 2022).

FONDI RISCHI PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI

	Saldo iniziale 31/12/2021	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2022
Fondo rischi per compensazioni ambientali	12.192.895	-	(1.238.645)	-	-	-	10.954.250
Totale	12.192.895	-	(1.238.645)	-	-	-	10.954.250

Il fondo rischi per compensazioni ambientali si riferisce all'Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi al termovalorizzatore del Gerbido

sottoscritto in data 21/11/2008 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A.. Successivamente sono stati sottoscritti due stralci ad aggiornamento di questo Accordo ed una convenzione tra Regione Piemonte, RFI S.p.A. e TRM S.p.A. per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie all'attivazione della futura linea del sistema ferroviario metropolitano (denominata S.F.M. 5). L'importo residuo al 31/12/2022 afferisce agli importi ancora da corrispondere sulla base delle opere da realizzarsi le cui passività sussistono solo se le stesse vengono realizzate e documentate sulla base degli stati avanzamenti lavori.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI (ENTRO 12 MESI)

	Saldo iniziale 31/12/2021	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2022
Fondo spese legali contenziosi in corso	571.825	-	-	(196.792)	-	-	375.033
Fondo vertenze dipendenti	135.000	-	-	-	-	-	135.000
Totale	706.825	-	-	(196.792)	-	-	510.033

La voce "Altri fondi rischi ed oneri" si riferisce al fondo per spese legali relativo al contenzioso in corso con BNP Paribas in ordine ad alcune inadempienze lamentate con riferimento alla fase di stipula ed alla consulenza assicurata del contratto derivato di copertura. Il saldo al 31/12/2022 al netto del rilascio di €. 196.792 è di €. 375.033. Il fondo vertenze dipendenti ammonta a € 135.000 e si riferisce alla causa intentata da alcuni dipendenti con richiesta di inquadramento superiore al livello di appartenenza, con condanna al pagamento delle differenze retributive singolarmente individuate. Con sentenza del 20/10/2022 (motivazioni pubblicate in data 19/12/2022) il Tribunale di Torino ha respinto il ricorso e condannato i ricorrenti al pagamento delle spese di lite. Le parti hanno raggiunto un accordo conciliativo la cui formalizzazione alla data di chiusura del Bilancio è in corso.

FONDO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2021	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2022
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	43.054.852	-	-	-	-	(34.138.825)	8.916.027
Totale	43.054.852	-	-	-	-	(34.138.825)	8.916.027

Il fondo “Strumenti finanziari derivati passivi”, secondo le previsioni dell’OIC 32, accoglie il *fair value* negativo del derivato di copertura alla data di valutazione ed in relazione, nel caso di efficacia di copertura, in contropartita alle movimentazioni della “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”.

Per il fondo rischi/oneri diversi oltre 12 mesi si rimanda al prospetto seguente.

FONDI RISCHI ED ONERI OLTRE 12 MESI

	Saldo iniziale 31/12/2021	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2022
Fondo oneri borse di studio	40.337	-	(2.000)	-	-	-	38.337
Fondo rischi per mancato riconoscimento crediti Coopsette	2.318	-	-	-	-	-	2.318
Fondo per Dirigenti	6.977	-	-	-	-	-	6.977
Totale	49.632	-	(2.000)	-	-	-	47.632

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
789.238	684.455	104.783

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

	31/12/2022	31/12/2021
Valore iniziale	684.455	612.252
Accantonamenti dell'esercizio	181.764	136.622
Quote TFR versati a Fondi Previdenza (Previndai/Previambiente)	(51.130)	(41.422)
Quote TFR trasferimenti IC		
Dimissioni e decrementi	(14.391)	(18.484)
Imposta sostitutiva	(11.459)	(4.513)
	789.238	684.455

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data.

Si precisa che una parte dell'accantonamento al fondo TFR (pari ad €. 51.130) ha alimentato i fondi di previdenza complementare Previndai e Previambiente.

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
367.309.330	225.019.617	142.289.713

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

DEBITI

	31/12/2022			31/12/2021		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
4) Debiti verso banche	25.112.969	167.412.507	192.525.477	22.518.932	192.525.477	215.044.409
7) Debiti verso fornitori	8.774.263	-	8.774.263	5.324.864	-	5.324.864
11) Debiti verso imprese controllanti	38.768.158	-	38.768.158	17.194.692	-	17.194.692
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.617.663	-	97.617.663	845.361	-	845.361
12) Debiti tributari	19.084.517	-	19.084.517	10.205.612	-	10.205.612
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	160.472	-	160.472	160.241	-	160.241
14) Altri debiti	10.378.780	-	10.378.780	6.244.439	-	6.244.439
Totale	199.896.822	167.412.507	367.309.330	62.494.141	192.525.477	255.019.617

I debiti verso banche, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, risultano integrati e rideterminati in relazione alla variazione degli oneri finanziari ed oneri accessori che costituiscono elementi da prendere in considerazione ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere.

Si riporta di seguito il prospetto nominale del finanziamento in essere al 31/12/2022.

Linea BEI – Debito nominale	
Ammontare autorizzato	€ 180.000.000
Ammontare utilizzato	€ 159.200.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2022	92.920.423 €
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso ed altre informazioni	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2022	0,296%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2022	1,065%
Quote capitali pagate al 30/06/2022	€ 5.711.778
Quote capitali pagate al 31/12/2022	€ 5.255.192
Linea Base Commerciale	
Ammontare autorizzato	€ 195.000.000
Ammontare utilizzato	€ 172.800.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2022	€ 100.858.349
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2022	0,296%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2022	1,065%
Tasso di interesse intermedio 1^ semestre 2022	0,339%
Tasso di interesse intermedio 2^ semestre 2022	1,108%
Quote capitali pagate al 30/06/2022	€ 6.199.718
Quote capitali pagate al 31/12/2022	€ 5.704.128

GARANZIE PREVISTE PER TUTTE LE LINEE	Credit Insurance, Privilegio speciale sui beni mobili della Società, Pegno sui c/c della Società, Cessione dei crediti su tutti i Contratti di Progetto e commerciali, costituzione riserve servizio del debito, di manutenzione straordinaria, per compensazioni ambientali, per TLR ed altri vincoli derivanti da successivi waiver e comunque connessi al Contratto di Finanziamento.

Il debito nominale con scadenza oltre 5 anni è pari a €. 59.361.600.

DEBITI VS FORNITORI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Debiti commerciali	6.280.699	3.262.099	3.018.600
Fatture da ricevere	435.005	422.744	12.261
Debiti per fatture da ricevere MM	2.058.558	1.640.021	418.537
Totale	8.774.263	5.324.864	3.449.398

I “**Debiti verso fornitori**” ammontanti al 31/12/2022 a €. 8.774.263 sono iscritti al valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere (pari ad €. 2.493.563).

DEBITI VS CONTROLLANTI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Debiti commerciali verso controllanti	120.614	540.852	(420.238)
Fatture da ricevere da controllanti	2.079.007	1.442.161	636.846
Debiti verso controllanti per dividendi	36.568.536	15.211.679	21.356.857
Totale	38.768.158	17.194.692	21.573.465

I “**Debiti verso controllanti**” ammontanti al 31/12/2022 a complessivi €. 38.768.158 sono iscritti al valore nominale si riferiscono al global service manutentivo, al rimborso attività per migliorie all’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti e debiti per dividendi anno 2021 pari ad €. 36.568.536.

DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Fatture da ricevere	557.121	670.656	(113.535)
Note credito da ricevere	(470.731)	-	(470.731)
Debiti vs controllate	314.721	174.705	140.016
Note credito da emettere	97.216.552		97.216.552
Totale	97.617.664	845.361	96.772.303

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” per fatture ricevute ammontanti al 31/12/2022 a complessivi €. 314.721 sono iscritti al valore nominale relative a:

- Smat S.p.A. per smaltimento acque reflue €. 33.453 e acque industriali €. 168.323;
- Iren Lab. S.p.A. per analisi chimiche €. 105.712;
- Iren Mercato S.p.A. per consumo energia elettrica €. 1.634;
- Alfa Solutions S.p.A. per attività di consulenza €. 800 e per analisi ambientali € 4.800.

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” per fatture da ricevere ammontanti al 31/12/2022 a complessivi €. 557.121 sono iscritti al valore nominale relative a:

- Studio Alfa (per €. 6.960) per consulenze di ingegneria e valutazione del rischio;
- Iren Mercato S.p.A. per energia elettrica prelevata (per €. 1.634), per energia termica prelevata (per €. 85.456) e per consumo Gas (per €. 161.503);
- Iren Lab S.p.A. (per €. 100.899) analisi varie;
- SMAT S.p.A. (per €. 3.457) per acqua potabile, (per €. 149.840) per acqua industriale, (per €. 8.115) acque meteoriche e (per €. 30.418) acque reflue;
- Amiat S.p.A. (per €. 180) noleggio attrezzatura;
- Iren Energia S.p.A. (per €. 8.659) per distacchi personale.

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” per note credito da ricevere ammontanti al 31/12/2022 a complessivi €. 470.731 sono iscritti al valore nominale relative a:

- Iren Energia per €. 441.209 a storno sbilanciamento energia elettrica seguito modifica soggetto ricevente contratto energia elettrica;
- Smat per €. 29.522 per sconto riconosciuto per superamento 1.000.000 mc di consumo di acqua industriale.

- I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” per note credito da emettere ammontanti al 31/12/2022 a complessivi €. 97.216.552 sono iscritti al valore nominale e si riferiscono a:

- Iren Energia S.p.A. per €. (97.166.439). Si evidenzia che al termine del 2022 si è perfezionata la voltura del contratto di cessione dell’energia elettrica con effetto

retroattivo dall'1/01/2022 a favore di Iren Ambiente S.p.A. rispetto alla precedente controparte sempre del Gruppo Iren (Iren Energia S.p.A.).

- Amiat S.p.A. per €. (50.114) per differenza conferimenti rifiuti del mese di agosto 2022.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Ritenuta acconto professionisti	7.350	-	7.350
Irap	2.617.194	1.479.577	1.137.618
Ires	16.457.635	8.724.309	7.733.326
Imposta sostitutiva TRF	2.338	1.726	-
Totale	19.084.517	10.205.612	8.878.905

I **“Debiti tributari”** ammontanti al 31/12/2022 a complessivi €. 19.084.517 sono connessi al debito relativo al saldo da versare per imposte:

- Ritenuta acconto professionisti €. 7.350
- IRES €. 16.457.635;
- IRAP €. 2.617.194;
- TFR imposta sostitutiva €. 2.338.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Debiti verso Istituti di Previdenza entro 12 mesi	60.970	64.179	(3.209)
Debiti INPS c/contributi e ritenute	28.560	22.150	6.410
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei 13ma e 14ma	18.725	17.420	1.306
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei ferie	9.251	10.359	(1.108)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei MBO	10.080	9.720	360
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei PDR	19.018	17.813	1.204
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anno in corso	5.973	6.600	(627)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei CCNL anno in corso	-	2.977	(2.977)
INAIL c/contributi	(453)	(5.614)	5.161
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anni precedenti	7.342	9.487	(2.145)
Debiti verso Istituti di Previdenza CCNL anni precedenti	-	4.143	(4.143)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ferie solidali	1.007	1.007	-
Totale	160.472	160.241	231

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza**”, pari ad €. 160.472 accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto ai contributi gravanti sulle retribuzioni.

ALTRI DEBITI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Debiti verso parti correlate Comune di Torino	47.727	164.031	(116.304)
Azionisti c/Dividendi	9.142.134	3.802.920	5.339.214
Debiti diversi entro 12 mesi	661.341	1.738.168	(1.076.827)
Altri debiti entro 12 mesi	127.314	113.318	13.997
Debiti v/Cocopro e Amministratori	3.563	2.926	636
Debiti v/personale per competenze nette	117.752	123.680	(5.928)
Debiti enti vari - trattenute varie	4.251	1.603	2.648
Debiti v/personale per ratei anni in corso	235.164	238.660	(3.496)
Debiti v/CRAL contributi ricreativi	(444)	-	(444)
Debiti v/personale per WELFARE	14.159	13.278	880
Debiti v/personale politiche retributive anni precedenti	22.247	28.747	(6.500)
Debiti v/personale CCNL anni precedenti	-	13.535	(13.535)
Debiti v/personale per ferie solidali	3.572	3.572	-
Totale	10.378.780	6.244.439	4.134.341

Il saldo della voce “**Altri debiti**” ammonta a complessivi €. 10.378.780 ed è principalmente composto:

- €. 274.698 sono *debiti verso personale* relativi a ratei ferie, 14^ MBO PDR politiche retributive, debiti per ferie solidali anno in corso e anni precedenti del personale dipendente e debiti per Welfare;
- €. 9.142.134 sono debiti verso gli azionisti non controllanti per il dividendo relativo all’anno 2021;
- €. 661.341 sono debiti verso i Comuni limitrofi per contributo previsto dall’art. 16 del Contratto di servizio stipulato fra l’ATO-R e TRM S.p.A. il 21/12/2012 e riferiti al Piano di Sorveglianza Sanitaria;
- €. 131.565 sono debiti vari per Irpef dipendenti, Previambiente, Fasda, quote sindacali, cessione V stipendio;

- €. 121.315 sono debiti verso il personale per competenze nette, per stage e Amministratori;
- €. 47.727 sono debiti verso la Città di Torino per contributo riferito all'art. 16 del Contratto di Servizio.

DEBITI DIVERSI ENTRO 12 MESI

Si riporta il dettaglio del conto “Debiti diversi” ammontante al 31 dicembre 2022 a €. 661.341.

DEBITI DIVERSI ENTRO 12 MESI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Debiti verso ATO-R	110.707	102.822	7.885
Debiti verso Comune di Beinasco	174.998	159.736	15.263
Debiti verso Comune di Grugliasco	85.908	78.416	7.493
Debiti verso Comune di Orbassano	47.727	43.564	4.163
Debiti verso Comune di Rivalta	20.682	18.878	1.804
Debiti verso Comune di Rivoli	20.682	18.878	1.804
Debiti verso Regione Piemonte	200.497	-	200.497
Piano Sorveglianza Sanitario	-	424.336	(424.336)
Debito verso Consorzio Acea Pinerolese anno 2019_2020	-	75.835	(75.835)
Debito verso Consorzio Cados Bacino 15 anno 2019-2020	-	143.498	(143.498)
Debito verso CISA anno 2019-2020	-	34.888	(34.888)
Debito verso Consorzio Bacino 16 anno 2019-2020	-	101.252	(101.252)
Debito verso CCS anno 2020	-	12.550	(12.550)
Debito verso COVAR 14 anno 2020	-	53.422	(53.422)
Debito verso CCA anno 2020	-	43.027	(43.027)
Altri debiti	139	131	8
Totale	661.341	1.311.231	(649.890)

Il saldo della voce **“Debiti diversi entro 12 mesi”** ammonta a complessivi €. 661.341.

La Società si trova in posizione debitoria al 31/12/2022 esclusivamente nei confronti di soggetti italiani eccetto per il finanziamento per la linea BEI le cui caratteristiche ed i relativi importi sono indicati nella precedente sezione Debiti verso Banche.

Eccetto che per i debiti Vs. banche, non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Si precisa, infine, che nell'ambito dell'operazione di *project financing* sono stati stipulati con il pool finanziario alcuni documenti a garanzia del rispetto da parte di TRM S.p.A. degli obblighi contrattualmente assunti nei confronti delle banche. In particolare i contratti sottoscritti prevedono, riferendosi alle principali garanzie a favore dei finanziatori, le seguenti fattispecie:

- privilegio speciale sui beni mobili della Società;
- pegno sui conti correnti della Società;
- pegni sulle azioni del Socio Industriale della Società e di Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;
- cessione dei crediti presenti e futuri della Società;
- cessione dei crediti IVA richiesti a rimborso dalla Società;
- costituzione di riserve di cassa vincolate obbligatorie, contrattuali e connesse a waiver.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto il business opera pressoché integralmente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31 dicembre 2022 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Risconti passivi a breve	-	292	(292)
Ratei passivi finanziari entro 12 mesi	28.809	-	28.809
Totale	28.809	292	28.517

I “**Ratei e risconti passivi**” ammontanti al 31/12/2022 a complessivi €. 28.809 sono relativi all'accertamento di n. 1 gg di interessi passivi (31/12/2022) riferito al project finance.

I criteri adottati nella valutazione di tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
203.475.037	137.681.032	65.794.005

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Ricavi vendite prestazioni	188.927.842	110.009.458	78.918.385
Altri ricavi e proventi	14.547.195	27.671.574	(13.124.379)
Totale	203.475.037	137.681.032	65.794.005

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti derivanti da attività caratteristiche (si precisa che i ricavi da incentivi per produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (ex certificati verdi), come previsto dal principio contabile OIC 7, vengono accolti nella voce A5 del Conto Economico) e/o a queste collegate.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Ricavi vendita EE	109.139.881	41.097.223	68.042.657
Ricavi vendita calore	9.688.238	6.381.128	3.307.110
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	65.771.685	59.583.148	6.188.537
Ricavi da recupero raccolte differenziate	407.042	399.751	7.291
Arrotondamenti attivi e sconti su vendita	2	5	(4)
Corrispettivo sbilanciamento EE	3.923.869	2.549.523	1.374.346
Sopravvenienze ricavi caratteristici	(2.875)	(1.321)	(1.553)
Totale	188.927.842	110.009.458	78.918.385

L'incremento dei ricavi rispetto al 2021, è dovuto principalmente alla vendita di Energia Elettrica e alla vendita dell' Energia Termica (teleriscaldamento).

L'incremento dei ricavi per quanto attiene all'energia elettrica è imputabile all'incremento del "PUN" come già commentato in Relazione sulla Gestione e in termini di quantità l'energia elettrica ceduta nel 2022 rispetto al 2021 è superiore di circa 25.494 MWh.

Rispetto all'esercizio precedente è in particolare da segnalare che il prezzo medio dell'energia elettrica (PUN) è risultato significativamente superiore nell'anno 2022 (303,95 Euro/MWh fonte GME) rispetto al prezzo medio registrato nell'esercizio precedente (125,46 €/MWh fonte GME).

L'incremento dei ricavi per quanto attiene all'energia termica riflette un incremento del prezzo di cessione, ma soprattutto un incremento di volumi di circa 16.262 MWh per maggiori prelievi.

A5) Altri ricavi e proventi

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Rimborso personale in comando	652.009	647.798	4.211
Rimborsi diversi	76.629	59.258	17.371
Ricavi diversi	2.156.155	1.827.662	328.493
Ricavi da vendita di ex certificati verdi	11.182.222	25.137.558	(13.955.337)
Recuperi assicurativi rimborsi danni	1.100	14.859	(13.759)
Affitti e locazioni attive	36.238	35.562	676
Sopravvenienze attive altri ricavi A5	1.927	16.595	(14.668)
Sopravvenienze attive da titoli ambientali	9.884	(89.038)	98.922
Rimborsi diversi per imposta di bollo	18	-	18
Vendita materiale	8.471	2.506	5.965
Plus valenze alienazione beni	3	-	3
Rilascio fondo svalutazione crediti	225.749	-	225.749
Rilascio fondi	196.792	18.814	177.978
Totale	14.547.195	27.671.574	(13.124.379)

Ammontano a complessivi €14.547.195, le casistiche principali sono:

- € 11.182.222 relativi agli incentivi (ex certificati verdi) che maturano in relazione alla produzione di energia elettrica, per la quota considerata da fonte rinnovabile, di cui beneficia l'impianto di termovalorizzazione e per le garanzie di origine (GO) maturate nel corso dell'anno;
- € 2.156.155 relativi alla rivalsa sui contributi connessi all'art. 16 del Contratto di Servizio a favore dei Comuni da applicarsi sui conferimenti all'impianto in base all'art. 16 del Contratto di Servizio, ed al contributo alle spese di funzionamento dell'ATO-R da applicarsi sui conferimenti all'impianto;
- € 652.009 relativi al riaddebito del costo del personale distaccato in Iren Ambiente S.p.A. e Iren S.p.A. nel 2021;

- €. 76.629 relativi a riaddebiti vari riferiti ai costi sostenuti dalla Società di carattere accessorio collegati al personale distaccato ed al riaddebito di costi di manutenzione sostenuti da TRM ma non di competenza della medesima.
- €. 225.749 relativi al rilascio del fondo svalutazione crediti;
- €. 196.792 relativi al rilascio del fondo rischi relativo alle spese legali del contenzioso in essere con BNPP;
- €. 36.238 relativi ad affitti e locazioni attive.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
61.849.639	57.149.306	4.700.333

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo ammonta a complessivi €. **61.849.639** ed è composto dal seguente dettaglio:

COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	10.235.047	6.759.793	3.475.254
Servizi	25.444.417	23.521.306	1.923.110
Godimento beni di terzi	289.587	448.154	(158.566)
Salari e stipendi	2.353.933	2.290.926	63.006
Oneri sociali	726.748	695.483	31.265
Trattamenti di fine rapporto	181.764	136.622	45.142
Altri costi del personale	46.833	49.883	(3.050)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	615	615	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.491.670	18.242.339	249.331
Variazioni materie prime	4.626	2.571	2.054
Accantonamento per rischi	-	135.000	(135.000)
Altri accantonamenti	1.023.789	896.024	127.765
Oneri diversi di gestione	3.050.612	3.970.590	(919.978)
Totale	61.849.639	57.149.306	4.700.333

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.235.047	6.759.793	3.475.254

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Gas metano	2.925.655	1.568.099	1.357.556
Forza motrice	86.486	194.768	(108.282)
Calore (Energia termica)	440.084	108.621	331.463
Materie prime e materiale vario	5.910.499	4.144.307	1.766.192
Acqua	779.982	701.174	78.808
Acquisto gasolio	-	47.024	(47.024)
Sconti ed abbuoni passivi	3	4	(1)
Sopravvenienze materie prime, materiali	92.340	(4.202)	96.542
Totale	10.235.047	6.759.793	3.475.254

Rispetto all'esercizio 2021, i costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci hanno subito un incremento di € 3.475.254

Le variazioni in aumento più significative sono riferite al costo del Gas metano in incremento di € 1.357.556 rispetto al 2021 principalmente a causa del generalizzato aumento del relativo prezzo ed al costo delle materie prime e materiale vario in incremento di € 1.766.192 rispetto al 2021 principalmente a causa dell'aumento del costo delle materie prime.

Altra variazione in aumento è riferita al costo dell'Energia termica in incremento di € 331.463 e all'acquisto di Acqua Industriale che si incrementa di € 78.808 rispetto al 2021.

Costi per servizi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
25.444.417	23.521.306	1.923.110

Il saldo ammonta a complessivi € 25.444.417 ed è composto dal seguente dettaglio:
Fascicolo di bilancio al 31/12/2022

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Costi altre prestazioni di servizio IC	906.382	950.440	(44.057)
Consumi interni acqua	17.188	19.267	(2.079)
Consulenze tecniche, notarili, amministrative e legali	122.532	188.832	(66.301)
Prestazioni professionali	286.394	216.797	105.403
Prestazioni servizi industriali	330.606	318.646	11.960
Costi da corrispettivi EE	441.209	78.122	363.087
Costi personale in comando	131.494	195.049	(63.555)
Compensi ad Amministratori e contributi	120.830	120.900	(70)
Compensi Collegio Sindacale	40.601	40.560	41
Corrispettivi a Società di revisione	45.008	45.008	-
Compenso per Organismo di vigilanza	22.628	17.800	4.828
Corsi di formazione del personale	4.390	6.170	(1.780)
Commissioni su factoring	74.961	-	74.961
Manutenzioni	9.772.432	9.006.207	766.225
Pubblicità marketing e sponsorizzazioni	1.574	680	894
Spese bancarie e postali	772	1.003	(231)
Spese telefonia fissa e mobili	28.639	32.523	(3.884)
Rimborsi spese a Co.co.pro e amministratori	1.026	2.685	(1.659)
Servizi informatici	18.328	40.539	(22.210)
Altre prestazioni di servizio	134.334	137.571	(3.236)
Spese vigilanza	80.507	87.738	(7.231)
Smaltimento fanghi e rifiuti e raccolta	11.278.264	10.523.527	754.737
GSE	40.482	96.637	(56.155)
Spese lavori reti, impianti ecc	6.542	-	486.222
Analisi e collaudi	286.741	270.113	16.628
Assicurazioni	1.059.663	930.795	128.868
Commissioni fidejussioni	6.101	8.237	(2.135)
Trasporti e magazzinaggio	895	2.955	(2.060)
Spese documentate fuori dal Comune	1.080	496	583
Back office	154.150	154.150	-
Sopravvenienze spese per servizi	28.663	27.860	803
Totale	25.444.417	23.521.306	1.923.110

Rispetto all'anno 2021, le spese per servizi hanno subito un incremento complessivo pari ad €. 1.923.110.

Le variazioni in aumento più significative sono collegate all'incremento dei costi della manutenzione pari a (€. 766.225), allo smaltimento fanghi e rifiuti per un incremento dei costi di smaltimento Ceneri e Scorie (€. 754.737), le prestazioni professionali pari a (€. 105.403), costi corrispettivi EE pari a (€. 363.087), le assicurazioni pari a (€. 128.868). Invece, per le variazioni in diminuzione più significative, si segnalano il minor costo dei costi corporate pari a (€. 44.057), le consulenze tecniche, legali, notarili pari a (€. 66.301), i costi personale in comando

pari a (€ 63.555), i servizi informatici pari a (€ 22.210), i costi verso il GSE pari a (€ 56.155).

Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
289.587	448.154	(158.566)

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Canoni di concessione per utilizzo beni di terzi	77.477	77.477	-
Canoni informatici	206.000	206.000	-
Noleggi altri	950	957	(7)
Noleggio industriale	5.160	163.720	(158.560)
Totale	289.587	448.154	(158.566)

La voce ammonta a € 289.587, ed è principalmente composta da € 206.000 relativi a canoni informatici, € 77.477 relativi a canoni di concessione, € 6.110 relativi a noleggio di attrezzature industriali, ridotti rispetto al precedente esercizio di € 158.567.

Costi per il personale

Salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.309.277	3.172.914	136.363

La voce costo del personale comprende il costo complessivo per il personale dipendente (ivi compreso il costo delle ferie non godute, degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi).

La quota di trattamento di fine rapporto dell'esercizio ammonta complessivamente ad € 181.764. Per le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 relative al TFR maturando dal 01 gennaio 2007, si rinvia ai principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
18.492.285	18.242.954	249.331

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a complessivi €. 18.492.285 e sono così suddivisi per categoria:

Immobilizzazioni immateriali	
Ammortamento software, marchi	615
Totale	615
Immobilizzazioni materiali	
Ammortamento impianti vari	82.452
Ammortamento impianti antinquinamento	214.296
Ammortamento terreni e fabbricati	4.247.393
Ammortamento impianto termovalorizzatore	13.896.520
Ammortamento mobili e arredi di impianto	11.681
Ammortamento mobili ed arredi	10.873
Ammortamento attrezzature	25.780
Ammortamento macchine elettroniche e d'ufficio	2.674
Totale	18.491.670
Totale ammortamenti immateriali e materiali	18.492.285

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	0	0

Il valore nominale dei crediti, come previsto dall'OIC 15, viene rettificato tramite lo stanziamento di un fondo di svalutazione, che tiene conto delle potenziali inesigibilità, valutate su base prudenziale in considerazione dei clienti della Società, ragionevolmente prevedibili e/o probabili alla data di redazione del bilancio. Nel 2022, analizzata la situazione creditoria, non si è proceduto ad effettuare appostazioni al fondo svalutazione crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.626	2.571	2.054

Il saldo al 31/12/2022 ammonta a €. 4.626 e rappresenta la variazione delle rimanenze a fine esercizio.

Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	135.000	(135.000)

Nessun accantonamento è stato effettuato nel corso del 2022.

Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.023.789	896.024	127.765

Il saldo al 31/12/2022 ammonta a €. 1.023.789 e rappresenta la quota di competenza dell'esercizio legata alla costituzione del fondo rischi ed oneri per la demolizione e il ripristino dell'area dove è situato il termovalorizzatore. L'importo si modifica rispetto al 2021 sulla base della perizia tecnica aggiornata e riferita al 2022.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dell'anno si rimanda al commento relativo alla voce "Fondi per rischi e oneri" della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.050.612	3.970.590	(919.978)

Al 31/12/2022 ammontano ad €. 3.050.612 e sono così individuabili:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Spese di rappresentanza	2.027	-	2.027
Costi indeducibili	15	-	15
Contributi associativi	11.500	11.521	(21)
Contributo Authority	40.094	33.706	6.387
Accise dogane	87.840	87.840	-
Altre imposte e tasse (Tosap, Cosap, ecc)	60.696	59.990	705
Diritti di segreteria comunali ed altri	1.908	485	1.423
Imposta di registro	227	226	1
Imposte di bollo	1.774	1.759	15
Imposta sugli immobili (IMU)	506.552	506.518	34
Multe, ammende e sanzioni	75	9.576	(9.501)
Cancelleria e stampati	4.207	635	3.572
Indennità ambientali	2.556.172	3.236.964	(680.792)
Rimborsi diversi	295	-	295
Erogazioni liberali	397	-	397
Iscrizione agli albi professionali	100	100	-
Minus valenze alienazione beni	418	-	418
Licenze d'esercizio	23	23	-
Spese generali	10.159	18.384	(8.225)
Sopravvenienze altri oneri di gestione	(237.252)	(523)	(236.729)
Spese societarie	3.386	3.386	-
Totale	3.050.612	3.970.590	(919.978)

Rispetto all'esercizio 2021, gli oneri diversi di gestione hanno subito un decremento complessivo pari ad €. 919.978.

La variazione in diminuzione più significativa è riferita alle indennità ambientali in decremento di (€ 680.792), questo riflette il venir meno della stipula di un addendum all'accordo di programma per un contributo riconosciuto ai Comuni contermini all'impianto e riferito ai rifiuti RSU/RSA conferiti all'impianto che nel precedente esercizio era stato sottoscritto.

La variazione in incremento delle sopravvenienze altri oneri di gestione si riferisce per un importo pari a:

€ 237.271 al conguaglio del secondo stralcio del piano di sorveglianza sanitario sopravvenienza attiva;

€ 33 a differenze sui contributi relativi ai conferimenti rifiuti del 2021 sopravvenienza attiva;

€ 52 contributo Consob 2021 sopravvenienza passiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.404.904	12.917.771	(2.512.868)

I proventi e oneri finanziari al 31/12/2022 ammontano ad €. 10.404.904 e sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Interessi attivi bancari	1.523.494	16.552	1.506.942
Totale	1.523.494	16.552	1.506.942

Il saldo dei *proventi finanziari* ammonta complessivamente ad €. 1.523.494. Nella voce sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

ONERI FINANZIARI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Interessi passivi sui mutui	1.827.764	1.162.911	664.853
Interessi passivi swap di copertura	9.952.881	11.719.313	(1.766.432)
Interessi passivi di mora	250	4	246
Altri interessi passivi	94.653	-	94.653
Commissione d'agenzia	52.850	50.700	2.150
Totale	11.928.398	12.932.928	(1.004.530)

Nella voce *interessi passivi* sono principalmente contabilizzati gli interessi derivanti da finanziamenti bancari (interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio) per un ammontare complessivo di €. 1.827.764, interessi relativi a contratti *swap* di copertura pari ad €. 9.952.881, commissioni di agenzia per €. 52.850 e altri interessi passivi pari ad €. 94.903. Gli interessi passivi bancari sul finanziamento riflettono anche gli effetti del costo ammortizzato.

UTILE/PERDITE SU CAMBI

	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Utile/Perdite su cambi	0	(1.396)	(1.396)
Totale	0	(1.396)	(1.396)

Nessun incremento.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Non sono state operate rivalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

Svalutazioni

Non sono state operate svalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate.

IMPOSTE

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
IRES	31.301.065	15.798.537	15.502.528
IRAP	5.982.997	3.365.263	2.617.735
Imposte anticipate	(76.925)	342.105	(419.030)
Sopravvenienze passive imposte sul reddito esercizio precedente	650	54.607	(53.956)
Sopravvenienze attive imposte sul reddito esercizio precedente	(11.181)	(62.722)	51.541
Totale	37.196.607	19.497.789	17.698.818

L'ammontare dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio ammontano rispettivamente a € 31.301.065 e ad €. 5.982.997. Si precisa che nella determinazione dell'imposta Irap si è applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (art. 23 del D.L. 98/2011, convertito in legge n°111/2011).

Si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio:

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

	<u>BILANCIO AL 31/12/2022</u>	<u>BILANCIO AL 31/12/2021</u>
A) - B) Differenza valore produzione e costi produzione	141.625.398	80.532.055
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	5.948.267	3.382.346
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.008.035	1.156.825
Accantonamenti fondo rischi		135.000
Stime Mbo, Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro	1.008.035	1.021.825
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	737.868	2.375.217
Utilizzo fondo rischi , riversamento stime costi personale ed altro	737.868	2.375.217
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	556.752	811.635
Compensi oda/cococo e altro	121.856	123.585
Imu	506.552	506.518
Vari costi indeducibili, sopravvenienze altro al netto altre variazioni diminuzione	71.657	181.532
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	142.452.317	80.125.297
H) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	5.982.997	3.365.262

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	<u>BILANCIO AL 31/12/2022</u>	<u>BILANCIO AL 31/12/2021</u>
A) Risultato prima delle imposte	131.220.494	67.614.283
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	31.492.919	16.227.428
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.037.019	1.180.735
Accantonamento fondo rischi		135.000
Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro	1.037.019	1.045.735
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	763.778	2.392.953
Utilizzo fondo rischi ed altro	763.778	2.392.953
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	1.072.632	574.830
Imu (40% ineduc 2021)		202.607
Ace, altre riprese diminuzione	1.443.948	1.225.410
Altri costi indeducibili	371.316	447.973
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	130.421.102	65.827.235
H) Imposte correnti sull'esercizio	31.301.065	15.798.536

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	33	19	54

Commento

L'organico aziendale al 31 dicembre 2022, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	33	31	2
Operai	20	19	1
TOTALE	55	52	3

Nel corso dell'anno si rilevano i seguenti movimenti del personale:

- N. 1 Impiegato cessato
- N. 3 Impiegati assunti;
- N. 1 Operaio assunto.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello della Federambiente, associazione che riunisce i soggetti che gestiscono pubblici servizi di igiene e risanamento ambientale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dirigenti è quello Confservizi-Federmanager delle imprese dei servizi pubblici locali.

L'Amministratore Delegato della Società non risulta nel prospetto anzidetto in quanto distaccato da altra società (Iren). I relativi costi trovano accoglimento nella precedente sezione Costi per servizi.

Con riferimento al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il numero medio di dipendenti in organico risulta:

Numero medio	2022	2021
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	33	31
Operai	19	20
TOTALE	54	53

Compensi amministratori e sindaci

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	112.738	40.601	153.390

Compensi a società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali e altri servizi di revisione
Valore	48.446 (comprensivo del contributo Consob di € 3.438)

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano ad € 48.446 e concernono le seguenti attività:

- onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter C.C.;
- onorari spettanti per la revisione contabile del bilancio ordinario;
- asseverazione debiti/crediti Comuni Soci;
- onorari spettanti per la revisione contabile dei conti annuali separati;
- onorari spettanti per la revisione contabile limitata del reporting package semestrale predisposto ai fini del consolidamento del Gruppo.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione, nonché a quanto indicato nelle varie sezioni della presente Nota Integrativa.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.481.771	8.375.871	105.991

Il saldo ammonta a €. 8.481.771 ed è così composto:

Garanzie fideiussorie rilasciate per €. 3.367.358:

1. €. 2.384.911 relativi a fidejussioni rilasciate da UNIPOLSAI a favore dell'Agenzia delle Entrate per rimborso IVA.
2. €. 7.320 relativi a una fidejussione rilasciata da COFACE a favore dell'Agenzia delle Dogane.
3. €. 975.127 relativa a una fidejussione rilasciata da SACE a favore della Città Metropolitana per AIA.

Garanzie fideiussorie ricevute per €. 5.114.413:

1. €. 3.000.000 rilasciata da IREN AMBIENTE contratto di global service di manutenzione;
2. €. 4.980 rilasciata da GE WATER per fornitura resine a scambio ionico;
3. €. 336.000 rilasciata da CCS per conferimenti rifiuti;
4. €. 1.323.000 rilasciata dall'ATI Officina dell'Ambiente e Re Sergio Autotrasporti per il servizio di trasporto e trattamento ceneri pesanti e scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione del gruppo Iren Lotto n. 3 – Torino;
5. €. 14.910 rilasciata da NALCO per fornitura chemical;
6. €. 52.824 rilasciata da STAW IMPIANTI per fornitura e posa di un sistema di dosaggio calce in camera di combustione per tre caldaie;
7. €. 33.381 rilasciata da NOL TEC per fornitura e posa di un sistema di dosaggio carboni attivi di back-up linee fumi;
8. €. 3.776 rilasciata da FRANCHI PACK per fornitura di Big Bags;
9. €. 89.300 rilasciata da CGA IMPIANTI per progettazione fornitura e posa in opera di un sistema per il trasporto meccanico delle ceneri leggere prodotte dalle linee dell'impianto di termovalorizzazione;
10. €. 78.664 rilasciata da DELTA-TI per esecuzione dei lavori/forniture/servizi inerenti alla progettazione fornitura e posa in opera di linee del condensato di ciclo termico con relativi accessori inerenti gli scambiatori recuperatori teflonati;
11. €. 38.901 rilasciata da O.M.C. GRAGLIA per fornitura e posa un'opera di nuove carpenterie quali ballatoi, passerelle, scale a servizio dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termovalorizzatore TRM di Torino;
12. €. 16.443 rilasciata da MARTEL per fornitura completa di sistema di filtraggio

su aria primaria.

13. €. 16.250 rilasciata da MARTEL per fornitura completa di sistema di filtraggio su aria primaria.

14. €. 105.982 rilasciata da COLBE COSTRUZIONI per realizzazione nuovi magazzini.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31/12/2022, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Bilancio di Iren S.p.A.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	Importi in euro di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	166.969.021		159.328.186	
Attività immateriali a vita definita	(2)	79.953.672		69.706.149	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	150.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	2.499.027.889	2.472.238.796	2.225.873.362	2.201.369.269
Altre attività non correnti	(6)	1.662.322	41.520	1.831.926	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	8.460.181		11.035.376	
Totale attività non correnti		5.320.254.941	2.472.280.316	5.031.906.855	2.201.410.789
Rimanenze	(8)	3.954.348		4.022.987	
Crediti commerciali	(9)	107.802.796	107.296.078	90.698.750	90.534.715
Attività per imposte correnti	(10)	59.923		927.034	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	117.194.736	58.308.049	123.259.215	38.531.019
Attività finanziarie correnti	(12)	70.632.654	40.299.610	74.097.463	69.134.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	430.162.174		745.110.781	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		240.000	
Totale attività correnti		729.806.631	205.903.737	1.038.356.230	198.199.912
TOTALE ATTIVITA'		6.050.061.572	2.678.184.053	6.070.263.085	2.399.610.702

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		551.548.320		460.912.293	
Risultato netto del periodo		218.850.794		210.063.020	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.071.330.491		1.971.906.690	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	3.278.813.634		3.490.489.308	
Benefici ai dipendenti	(17)	17.997.003		18.484.829	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	6.694.033		12.400.174	
Passività per imposte differite	(19)	942.831		945.186	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.474.768	230	9.809.608	8.498.580
Totale passività non correnti		3.305.922.269	230	3.532.129.105	8.498.580
Passività finanziarie correnti	(21)	464.708.167	69.347.888	306.937.086	72.853.189
Debiti commerciali	(22)	87.672.308	6.416.892	89.834.218	5.489.914
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	82.337.054	54.074.519	167.856.201	142.047.746
Debiti per imposte correnti	(24)	31.708.637		-	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	6.382.646		1.599.785	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		672.808.812	129.839.299	566.227.290	220.390.849
TOTALE PASSIVITA'		3.978.731.081	129.839.529	4.098.356.395	228.889.429
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.050.061.572	129.839.529	6.070.263.085	228.889.429

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Note	Esercizio 2021	di cui parti correlate	Esercizio 2020	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	235.752.785	234.816.613	218.968.009	218.080.314
Altri proventi	(27)	11.566.759	9.599.174	12.963.956	10.741.969
Totale ricavi		247.319.544	244.415.787	231.931.965	228.822.282
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(7.370.458)	(24.488)	(12.312.604)	(10.250)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(137.851.832)	(17.716.358)	(128.802.431)	(16.782.096)
Oneri diversi di gestione	(30)	(11.008.313)	(1.342.617)	(9.156.866)	(2.156.202)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	4.901.842		4.966.137	
Costo del personale	(32)	(77.093.283)		(73.684.541)	
Totale costi operativi		(228.422.044)	(19.083.463)	(218.990.305)	(18.948.548)
MARGINE OPERATIVO LORDO		18.897.500		12.941.660	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(36.266.835)		(31.356.116)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	(72.642)		96.022	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(36.339.477)		(31.260.094)	
RISULTATO OPERATIVO		(17.441.977)		(18.318.434)	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(35)	288.829.589	286.369.950	290.010.960	285.687.927
Oneri finanziari		(53.598.164)	(60.685)	(65.834.043)	(73.226)
Totale gestione finanziaria		235.231.425	286.309.265	224.176.917	285.614.701
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		217.789.448		205.858.483	
Imposte sul reddito	(37)	1.061.346		4.204.537	
Risultato netto delle attività in continuità		218.850.794		210.063.020	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		218.850.794		210.063.020	

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La Società ha stipulato con BNP PARIBAS S.A. un contratto IRS (Interest Rate Swap) finalizzato a neutralizzare il rischio di variabilità dei tassi d'interesse (hedging). Questo strumento di copertura è connesso al finanziamento a medio/lungo termine, già indicato nei debiti verso Banche. Tutti gli oneri ed i proventi finanziari, addebitati o accreditati dalle banche, relativi a questa operazione sono stati contabilizzati nell'esercizio. Il contratto di finanziamento, stipulato il 29 ottobre 2008 con scadenza il 31 dicembre 2029, è stato erogato da un pool di banche (BEI - BNP Paribas - Unicredit - Banca Popolare di Vicenza) per la realizzazione del Termovalorizzatore per un ammontare massimo di €. 413.000.000, suddiviso in tre Linee di Credito: Linea Base BEI, Linea Base Commerciale e Linea IVA (rispettivamente pari a 180.000.000 euro, 195.000.000 euro e 38.000.000 euro) e con un obbligo contrattuale di copertura di rischio tasso.

La controparte del derivato è BNP Paribas (tipologia copertura: Flexible Fixed Interest Rate Swap) con decorrenza 1° aprile 2010 e scadenza 31 dicembre 2029. La società paga un tasso fisso pari al 4,5% e riceve il tasso variabile Euribor 6 mesi. La flessibilità del nozionale dello strumento consente nel periodo di rimborso del finanziamento, un perfetto allineamento, fra l'importo nozionale del debito e l'importo coperto dallo strumento di copertura.

In base a quanto previsto dal principio OIC 32, la strategia di copertura in esame si riconduce alla tipologia cash flow hedge poiché persegue l'obiettivo di neutralizzare la variabilità degli oneri finanziari derivanti dall'operazione dal Project Financing.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (Hypothetical Swap) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

Il *fair value* alla data del 31/12/2022 risulta negativo per €. 8.916.027 mentre alla data del 31/12/2021 il *fair value* risultava negativo per €. 43.054.852, con una variazione positiva nel 2022 pari a €. 34.138.825. Sussistendo l'efficacia della copertura, il *fair value* anzidetto, e la sua variazione, è stato iscritto nella specifica Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi come già illustrato in precedenza.

Operazioni con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere da TRM S.p.A. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato. Per i rapporti anzidetti vengono di seguito esposti i relativi valori (in euro).

CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE							CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Debiti per note credito da emettere	Debiti per note credito da ricevere	Costi	Ricavi
Iren S.pa	462.861	257.483	6.206	-	508.642		-	540.847	259.463
Iren Ambiente	1.369	114.631.748	114.409	36.568.536	1.570.366		-	13.225.346	125.852.515
TOTALE	464.231	114.889.231	120.614	36.568.536	2.079.007		'	13.766.194	126.111.978
IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE							CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Debiti per note credito da emettere	Debiti per note credito da ricevere	Costi	Ricavi
AMIAT	-	2.405.533	-	-	180	50.114	-	2.160	22.452.984
IREN ENERGIA	-	2.726.317	-	-	8.659	97.166.439	(441.209)	8.659	9.686.443
IREN MERCATO	-	-	1.634	-	248.593		-	3.443.727	-
IREN LABORATORI	-	-	105.712	-	100.899		-	288.656	-
I-RETI	-	-	-	-	-		-	-	-
ALFA SOLUTIONS	-	-	5.600	-	6.960		-	54.284	-
SETA	774.657	138.681	-	-	-		-	-	4.707.185
GAIA	-	15	-	-	-		-	-	765
AMIAT V	-	2.437	-	-	-		-	-	2.437
AMIU	395.657	6.543	-	-	-		-	-	402.200
ASM VERCELLI	-	264.917	-	-	-		-	-	2.820.386
TOTALE	1.170.314	5.544.443	112.945	-	365.290	97.216.553	(441.209)	3.797.486	40.072.400
ALTRE PARTI CORRELATE	STATO PATRIMONIALE							CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Debiti per note credito da emettere	Debiti per note credito da ricevere	Costi	Ricavi
COMUNE DI TORINO	-	-	47.727	7.548.400	-			377.505	-
SMAT	-	-	201.776	-	191.830		(29.522)	982.332	-
SOCIETA' RISCOSSIONI	-	-	-	-	-		-	1.093	-
TOTALE	-	-	249.503	7.548.400	191.830		(29.522)	1.360.929	-
TOTALE GENERALE	1.634.545	120.433.673	483.062	44.116.936	2.636.128		(470.731)	18.924.609	166.184.378

Per quanto attiene ai crediti/ricavi/fatture da emettere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Ambiente S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA), alla cessione di energia elettrica ed al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2022;
- i rapporti con Iren Energia S.p.A. sono connessi alla vendita dell'energia termica (al termine del 2022 si è perfezionata la voltura del contratto di cessione dell'energia elettrica a favore di Iren Ambiente S.p.A. con effetto retroattivo dall'1/01/2022);
- i rapporti con Amiat S.p.A. sono connessi al conferimento rifiuti al termovalorizzatore (RSU);
- i rapporti con Iren Spa sono connessi al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2022;
- i rapporti con AMIAT V sono connessi all'emolumento come membro del Consiglio di Amministrazione del Dr. Castelli;
- i rapporti con SETA sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con GAIA sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con AMIU sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con ASM VERCELLI sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU).

Per quanto attiene ai debiti/costi/fatture da ricevere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Mercato S.p.A. sono connessi al prelievo dell'energia elettrica, dell'energia termica e del gas per il funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Iren S.p.A. sono connessi al diritto d'uso della piattaforma Iren ONE, al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2022;
- i rapporti con Iren Ambiente sono connessi al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2022, al global service manutentivo, allo smaltimento scorie ed alle fatture da ricevere per addebito per migliorie su impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Iren Energia sono connessi all'acquisto dell'energia elettrica, dell'energia termica e all'acquisto del GAS;
- i rapporti con SMAT sono connessi alla fornitura di acqua potabile, acqua industriale, allo smaltimento delle acque meteoriche ed allo smaltimento delle acque reflue industriali;
- i rapporti con Iren Laboratori sono connessi ad alcuni servizi di analisi chimiche a supporto della Società';
- i rapporti con Alfa Solutions (ex Studio Alfa) sono connessi ad alcuni servizi di consulenza a supporto della Società;
- i rapporti con il Comune di Torino sono connessi al dividendo riferito all'anno 2021 da erogare ed al contributo del 4° trimestre 2022 sui conferimenti rifiuti al termovalorizzatore;
- i rapporti con CCS, COVAR14, ACEA PINOROLESE sono connessi al dividendo riferito all'anno 2021 da erogare;
- i rapporti con SORIS sono connessi alla COSAP dei passi carrai di Via Gorini e Strada del Portone.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter)

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di cassa")

Numero	Soggetto Erogante	Importo (euro)	Tipologia
1	GSE	25.007.731	Ex certificati verdi
TOTALE		25.007.731	

L'importo si riferisce all'incasso del Contributo GRIN (ex Certificati verdi) relativi all'anno 2021.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nota

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Proposta di destinazione degli utili

- Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a €. 94.023.888:
- per € 4.701.194 a riserva legale;
 - per € 89.322.694 secondo il deliberato dell'Assemblea dei Soci.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

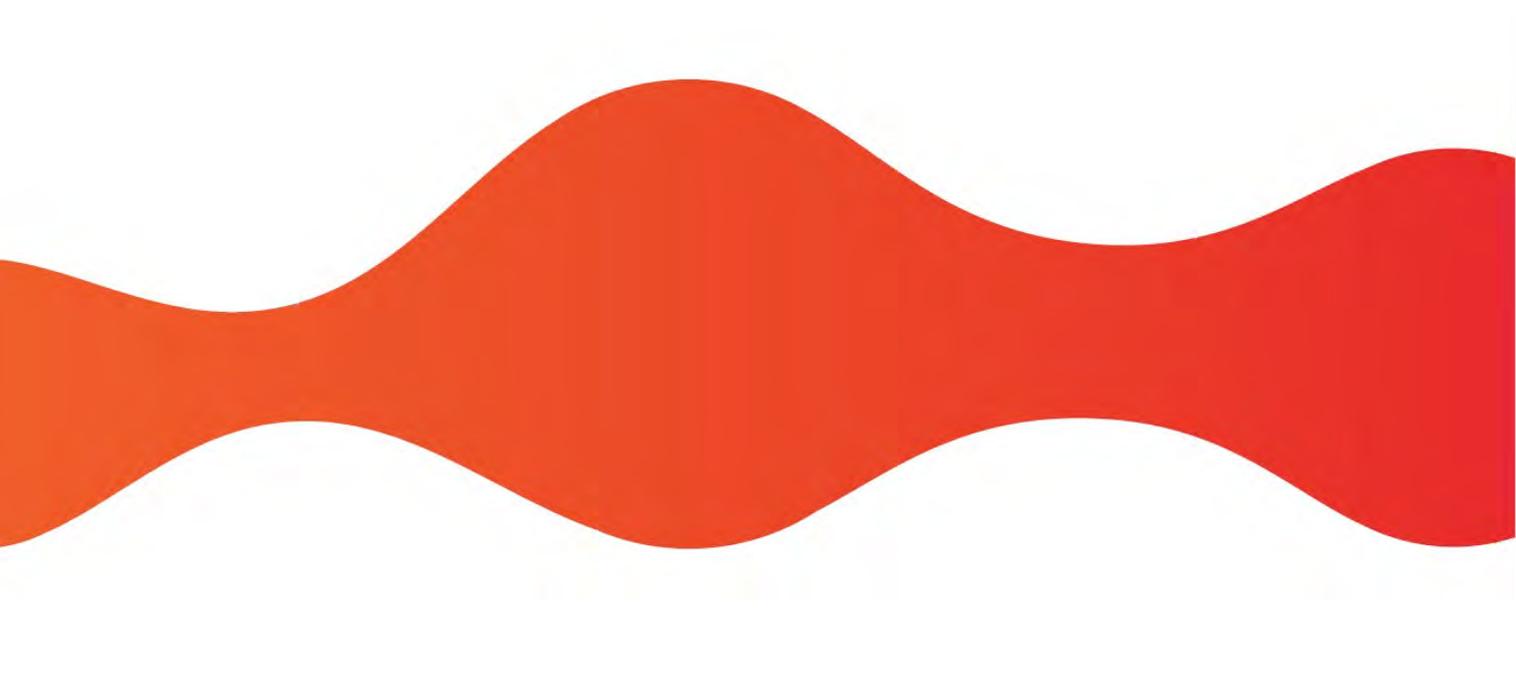
Bilancio approvato in data 17/03/2023
dal Consiglio Di Amministrazione.

Il Presidente

Alessandro Battadlino




Relazione della Società di Revisione





Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bioggio Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lucca Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500.000 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

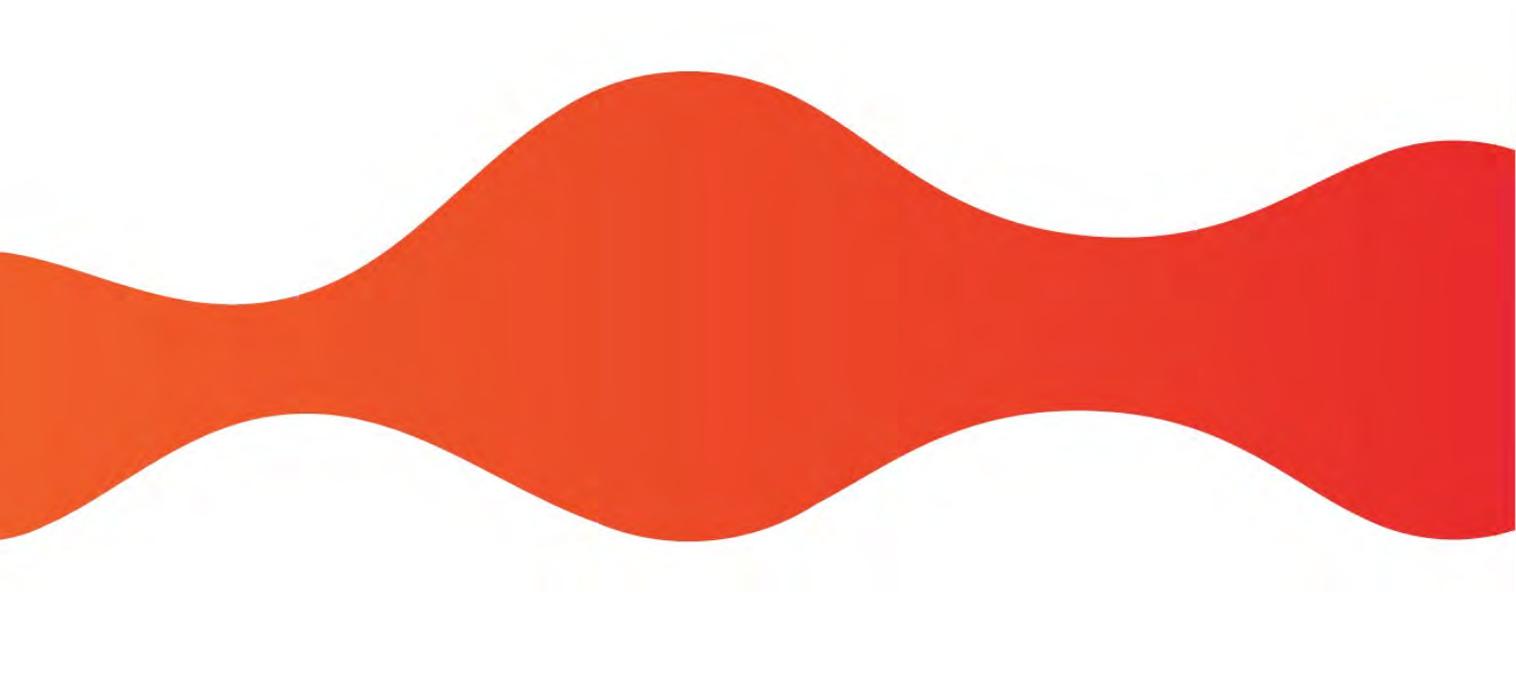
Torino, 11 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



Relazione del Collegio Sindacale



TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI – TRM S.p.a.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

“All’Assemblea degli Azionisti della società “TRM S.p.A.”

Spettabili Azionisti,

ricordiamo che al Collegio sindacale è stata attribuita la sola funzione di vigilanza, mentre la funzione di Revisione legale è stata affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

In osservanza alla normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni statutarie, abbiamo svolto l’attività di vigilanza di nostra competenza secondo le norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Acquisite le necessarie informazioni ed effettuati i dovuti controlli rassegniamo la presente Relazione ai sensi dell’articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile (Cod.Civ.).

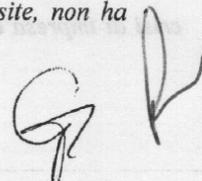
Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di IREN S.p.A.. La società ha optato, congiuntamente alla propria controllante IREN S.p.A., per il regime di liquidazione IVA di gruppo di cui all’art. 73 comma 3 del DPR 633/72 a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori e dai funzionari degli uffici preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

AL



Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il soggetto incaricato della revisione legale KPMG S.p.A. e, dagli scambi di informativa intervenuti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono affidate alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren S.p.A.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per ottemperare allo scambio di informativa tra organi di controllo e, dalla relazione relativa al secondo semestre 2022, ha altresì preso atto che in sede di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non si sono manifestate particolari o evidenti criticità.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

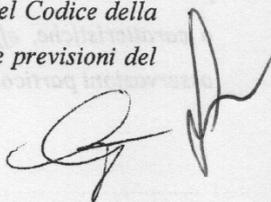
Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e tramite l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, inoltre, informa che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, che non sono state presentate denunce ex articolo 2409, comma 7, del Codice Civile e che non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ex articolo 2406 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società di cui è venuto a conoscenza partecipando alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed interloquendo con l'Amministratore delegato in occasione delle riunioni periodiche.

Gli eventi più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2022 sono dettagliati nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per gli approfondimenti, in particolare ai paragrafi relativi a "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" e "Andamento della gestione", mentre non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito agli "Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" gli Amministratori, con riferimento alle previsioni del

AL 

Codice della Crisi, hanno attestato che la società, con la propria organizzazione e con il supporto delle attività prestate dal Gruppo, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in relazione alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di essere nelle condizioni di attivarsi, all'esigenza, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale non ha evidenza, alla data di approvazione del presente bilancio, di alcuna segnalazione da parte di creditori qualificati; prende inoltre atto che gli Amministratori hanno attestato che i parametri soggetti a monitoraggio, come previsti dalla normativa, non evidenziano alcuna criticità sia in ordine alla sostenibilità dei debiti sia in ordine alla continuità aziendale: il bilancio è pertanto stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione gli Amministratori confidano di conseguire risultati positivi, in linea con i documenti previsionali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2023.

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto la propria relazione, ex articolo 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, priva di rilievi e di richiami di informativa.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono ulteriormente fornite le seguenti informazioni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che Vi viene presentato per l'approvazione è costituito come previsto dall'art. 2423 del Cod.Civ. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Società evidenziano un utile d'esercizio di Euro 94.023.888 e si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	576.501.271
Passività	Euro	395.510.765
Patrimonio netto	Euro	180.990.506

Conto Economico

Valore della produzione	Euro	203.475.037
Costi della produzione	Euro -	61.849.639
Differenza	Euro	141.625.398
Proventi ed oneri finanziari	Euro -	10.404.904
Rettifica di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	131.220.494
Imposte sul reddito	Euro -	31.196.607
Utile d'esercizio	Euro	94.023.888

La società ha predisposto il Rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

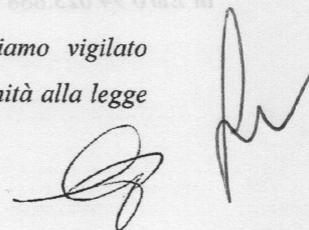
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti Cod.Civ. ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 Cod.Civ., mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter Cod.Civ.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 Cod.Civ., contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, anche con riguardo a "Strumenti finanziari derivati" e "Operazioni con parti correlate".

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua complessiva conformità alla legge

AL



per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, Cod.Civ.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Conclusioni

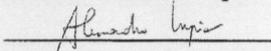
Sulla base delle verifiche esperite ed in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale contenute nella Relazione di revisione del bilancio emessa in data 11 aprile 2023 il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società così come redatto dagli Amministratori.

Torino, lì 11 aprile 2023"

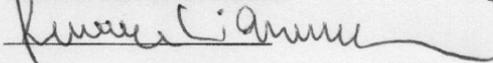
La riunione ha termine previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Lupia



Dott.ssa Serena Giannuzzi



Dott. Luigi Tealdi

